

Wood & Steel

614CE BUILDER'S EDITION

**Suono Classe V, curve eleganti
e un nuovo Wild Honey Burst**

SERIE 300/400 CLASSE V
Quattro modelli rinnovati

**LE BASI DELLA
CHITARRA SLIDE**
*Imparare a muoversi
e a suonare bene*

MARTY SCHWARTZ
*L'insegnante di chitarra
più famoso di YouTube*

QUALITY
Taylor
GUITARS

Lettere

Ci piacerebbe ricevere i vostri commenti

Inviare le vostre e-mail a: pr@taylorguitars.com



Più che chitarre

Sono molto orgoglioso del vostro lavoro in Camerun, della gestione della foresta e della cura per la vita delle persone. Onestamente, non sono un grande fan delle chitarre Taylor, ma leggendo i vostri articoli più recenti su *Wood&Steel* nel numero 91 [estate 2018] ho ripensato all'acquisto di una Taylor. Lo sto considerando a sostegno della vostra etica e della vostra moralità negli affari, e della qualità della vostra ricerca e del vostro sviluppo con l'incatenatura Classe V, i poggia-braccio, gli abbinamenti di legni e altre innovazioni. Ma ciò che mi convince veramente è la brillante gentilezza che vedo nella vostra azienda: una qualità in triste declino negli affari e nella cultura. Mentre in generale il suono delle chitarre Taylor non è stato il mio preferito nei miei 40 anni da musicista, è giunto il momento di provare alcuni dei vostri nuovi modelli.

Pensando all'ebano, accolgo volentieri le tastiere, le palette e i ponti con le striature, il colore e il carattere che vanno oltre il tradizionale nero puro. Bravi per aver ridimensionato questa percezione sul mercato. Acquisirò una slide in ebano in ebano, e vorrei suggerire che gli scarti più piccoli siano utilizzati per produrre ponti, pirola e, più specificamente, di sostituire i pulsanti delle meccaniche in una vasta gamma di marche di macchine e modelli. I bottoni in ebano di qualità sarebbero benvenuti sul mercato. Infine, ho sempre bisogno di un posto per tenere i miei plettri, capotasti, ecc. Che ne dite di una piccola scatola in ebano?

Rich Sternadori

Ragazza d'oro

Ho trascorso molti anni facendo parte del pubblico del mio salotto a mio marito e a mio figlio che suonavano la chitarra. L'unica volta che ho imbracciato una chitarra è stato per spolverarla. Quando ho compiuto 60 anni ho sentito improvvisamente il desiderio di suonare e questi due uomini mi hanno insegnato e sostenuto. La mia prima chitarra è stata una Taylor Big Baby, che potrebbe essere facilmente stata rinominata Little Lady, in quanto si adattava alla mia statura minuta ed era leggera e non invadente. Cinque anni dopo sono passata a una Grand Auditorium e sono entrata a far parte della band di famiglia, che è una "Grand" sensazione!

Con l'aiuto della mia famiglia e della famiglia Taylor, i miei "anni d'oro" sono diventati le mie "orecchie d'oro", e a ogni accordo sento e trovo l'oro. Ho incoraggiato mio fratello, che ha 63 anni, ha comprato la sua prima chitarra, una Taylor serie 700, e ha iniziato un viaggio familiare d'oro. Incoraggio chiunque, indipendentemente dall'età, ad acquistare la tua prima chitarra e iniziare a strimpellare per l'oro; qualsiasi momento è il momento giusto.

**Sue Bracewell
Huntsville, TX**

Un felice ritorno

La mia 414ce del 2009 è stata la mia prima vera chitarra acustica. L'ho comprata con i soldi i miei nonni mi hanno lasciato quando sono morti. Prima che mio figlio nascesse, la suona sulla pancia di mia fidanzata [incinta] quando era preoccupata perché non lo sentiva muoversi da un po'. Tiravo fuori la chitarra, mi sedevo dietro di lei con la chitarra sulla pancia, strimpellavo qualche accordo e lui si animava. Poco dopo la nascita di mio figlio, la mia azienda ebbe dei problemi finanziari, quindi doveti vendere la chitarra per pagare le bollette. Quella chitarra aveva un grande valore sentimentale per noi, quindi è stato molto difficile separarsene, ma abbiamo dovuto. L'ho postato su Craigslist e non ci è voluto molto tempo prima che qualcuno volesse comprarla. Abbiamo incontrato questa persona in [un ristorante] per fare l'affare. È arrivato con una Cadillac nuova insieme alla

figlia di 7 anni. La voleva comprare per lei, perché voleva essere la prossima Taylor Swift. Attraverso Craigslist aveva visto e ce avevamo avuto un bambino e avevamo bisogno di soldi, così, naturalmente, mi ha fatto un'offerta vergognosamente bassa. Ma avevamo bisogno di quel denaro, quindi l'abbiamo venduta.

Passano veloci due anni e la mia azienda ha ottenuto alcuni nuovi contratti e ce la cavavamo molto meglio. Una domenica mattina stavo scrutando delle vecchie email e ho trovato l'email di quel tipo che ha comprato la mia chitarra. Gli ho inviato un messaggio chiedendogli se avrebbe preso in considerazione l'idea di rivendermela. Mi ha risposto subito accettando di rivendermela per \$300 in più di quanto me l'aveva pagata. Chi se ne frega. Saltai in macchina e lo incontrai allo stesso ristorante dove tutto iniziò. Quando ho aperto la custodia sembrava che non fosse mai stata suonata. Non aveva nemmeno un graffio. La chitarra è tornata dalla mia famiglia alla quale appartiene e rimarrà.

Mark Thomas

La SAC di Taylor colpisce ancora

Per favore, Taylor, aiutami! Dopo aver suonato solo chitarre elettriche per 30 anni, nel 2017 ho la mia prima Taylor: una bellissima Grand Concerto [personalizzata]. Non avevo mai suonato in acustico, o quando l'ho fatto, non mi era piaciuto perché è più difficile da suonare e non riuscivo a fare le mie mosse veloci!

Ma la Taylor GC mi è piaciuta così tanto che ho dovuto comprarla, e ora non suono più le mie chitarre elettriche - sono completamente devoto al suono acustico. Ancora peggio, ho contratto la S.A.C. (sindrome di acquisito di chitarre). Ho appena comprato la mia quarta Taylor - una con corde di nylon! Vi prego di avviare un programma per la S.A.C. Taylor e di aiutarmi a tenerla sotto controllo. Sarò felice di restare all'European Taylor Centre di Amsterdam per la mia dipendenza. Non m'importa se mi rinchiuderete lì o quanto tempo ci vorrà!

La S.A.C. Taylor. mi dà tanto piacere - una sfida per migliorare sempre suonando queste chitarre.

**Carlo Beusenbergh
Netherlands**

La più perfetta

Non riesco ancora a credere che mio marito Bill mi abbia regalato la K22ce 12 tasti [al Taylor Road Show]. Era della misura perfetta e la chitarra più bella che avessi mai visto! Non mi sarei mai immaginata di possedere una chitarra in koa incredibilmente bella, ma l'adoro! Avevo voluto provare la 12-tasti, ma sono rimasta molto sorpresa di quanto sia meglio per me. È perfetta!

Voglio anche ringraziare [Billy Gill, direttore vendite Taylor], così come [lo specialista del prodotto] Wayne Johnson e tutti i membri della Taylor e della Bounty Music [a Maui, Hawaii]. Ho veramente sentito la gioia sincera di tutti per il mio acquisto di uno strumento così unico. E' stata un'esperienza affascinante ed educativa sentire tutte le differenze che il legno, la forma, le dimensioni, l'incatenatura, le corde, ecc. fanno quando sono suonati da una persona così esperta e abile. È pazzesco sentire Bill (sicuramente non un musicista) parlare di tutto quello che ha imparato. Non mi sarei mai immaginata che avrebbe capito il mio mondo e di divertirmi a parlare di tutte le differenze delle chitarre. Spero di partecipare a molti altri Road Show... anche se non sono sicura che comprenderò un'altra chitarra, perché questa in koa ha completato la mia collezione in modo assolutamente perfetto.

Mahalo nui loa,

Karen Hanisch

Design raffinato

Sono entusiasta di tutte le innovazioni che la Taylor Guitars rappresenta in ogni numero di *Wood&Steel*. Qualcosa bolle sempre in pentola: ogni volta costruite l'ultimo e il più grande strumento, mentre utilizzate alcune delle risorse migliori conosciute! Personalmente, mi piacerebbe far parte di un team che è disposto a prendersi dei rischi in anni di processi di sviluppo che raggiungono design nuovi ed efficienti per questi strumenti dal suono così bello. Continuate così!

**Thomas Knapp
Notre Dame, IN**

social circles

Unisciti alla community Taylor

Facebook: @taylorguitars

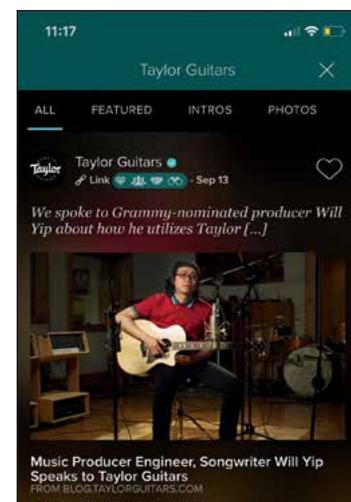
Instagram: @taylorguitars

Twitter: @taylorguitars

Youtube: taylorguitars

Google+: taylorguitars

Music Aficionado: taylorguitars





In copertina 18

La 614ce Builder's Edition

La nostra seconda uscita della collezione di Andy Power che supera i limiti trae ispirazione dal mondo delle chitarre elettriche e dei violini. Il risultato: una gamma espressiva che va oltre i generi.

Articoli

6 **Un'introduzione alla chitarra slide**
Mai suonato la chitarra slide? Ecco alcune tecniche di base che si possono provare per poter cominciare a suonare subito.

8 **Anatomia di una canzone**
Nel primo articolo di una serie in più parti che esplora il mestiere e il business musicali, i veterani autori di canzoni Josquin Des Pres e Michael Natter condividono i consigli per aspiranti fabbri di note.



12 Classe V: le serie 300 e 400

Adesso la nostra apprezzatissima incatenatura Classe V è in ogni Grand Auditorium della nostra linea di chitarre realizzata in America. Si possono scegliere quattro abbinamenti di legni dalle serie 300 e 400.

14 **La Classe V in studio**
È possibile che le chitarre Classe V cambino il modo in cui sono registrate le acustiche? (Suggerimento: sì.) L'asso delle session di Nashville Jerry McPherson e il produttore Will Yip le hanno portate in studio e hanno condiviso le loro prime impressioni.

22 **Profilo: Marty Schwartz**
L'affabile insegnante di chitarra condivide come le avversità nella carriera lo hanno portato a diventare una delle guide chitarristiche più prolifiche su YouTube.

Rubriche

4 **L'angolo di Kurt**
Il nostro vice presidente delle vendite, Keith Brawley, prende il posto di Kurt e spiega perché non comprometteremo mai la qualità per soddisfare la domanda dei nostri clienti.

5 **La parola a Bob**
Per Bob l'unica cosa bella come una nuova chitarra e l'attrezzatura che costruiamo per realizzarla.

32 **Il mestiere**
Un nodo in un pezzo di legno potrebbe sembrare un difetto, ma è anche un segno di crescita.

Sezioni

10 **Chiedilo a Bob**
Stampa 3D, installazione dei tasti, evoluzione dell'incatenatura e fornitura di koa.

24 **Sostenibilità**
Le chitarre Taylor sono costruite in modo etico? Scott Paul risponde a questa domanda importante basata su diversi materiali che costituiscono una chitarra.

26 **Sonorità**
Jason Mraz, Iron & Wine, Kina Grannis, Juke Ross, Adrian Vandenberg, Byron Hill, Taylor in America Latina e i rifugi per le api ricavati dagli scarti dei legni Taylor.

30 **La linea Taylor per serie**
Una guida rapida dei nostri legni e modelli.

34 **TaylorWare**
Nuovo vestiario e nuovi accessori Taylor, e molto altro.



Vale la pena aspettare

Nota dell'editore: per questo numero il cofondatore e amministratore delegato della Taylor Kurt Listug ha invitato il nostro vice presidente delle vendite per condividere il suo punto di vista.

Come parte delle nostre attività di vendita e marketing, viaggiamo regolarmente in tutto il mondo visitando rivenditori e distributori Taylor per scoprire esattamente di cosa hanno bisogno per far crescere il loro business Taylor, per conoscere le loro rispettive attività, le loro sfide e il loro mercato. Questi viaggi sono sempre illuminanti ed educativi, e ogni volta ritorniamo con una lista lunga e dettagliata di cose da fare per aiutare i nostri partner.

Quest'anno non importa dove andiamo, perché sentiamo la stessa cosa: "Abbiamo bisogno di più chitarre!" Questo è stato sovralimentato dall'innovazione brevettata di Andy Powers, ma è anche guidato da una domanda record di chitarre ricche di valore prodotte nella nostra fabbrica di Tecate. Mentre questa domanda è un'approvazione gratificante e tangibile di ciò che facciamo ogni giorno, per i musicisti può essere una frustrazione, soprattutto per coloro che cercano di trovare l'ispirazione che provano quando individuano lo strumento dei loro sogni.

Comprendendo che aspettare una chitarra ordinata non è mai molto bello, posso assicurare che tutti alla Taylor sono perfettamente consapevoli della necessità di aumentare la produzione per soddisfare questa domanda. E, fortunatamente, stiamo avendo un altro

anno record alla Taylor, pur rimanendo impegnati a permettere alla produzione di crescere solo nella misura in cui siamo in grado di soddisfare gli elevati standard di qualità che ci imponiamo.

Di recente ho avuto il piacere di aiutare un amico, Mark, a scegliere un regalo di compleanno per la sua adorabile moglie, Melissa, che era entusiasta in modo indicibile di ottenere finalmente la chitarra Taylor dei suoi sogni. Ha scelto una PS14ce realizzata con i nostri splendidi, ma limitatissimi, pezzi di palissandro brasiliano. Ha chiaramente un gusto eccellente! È uno strumento spettacolare sotto ogni punto di vista e Melissa l'ha apprezzata così tanto, che ha incoraggiato Mark a comprarsi una nuova chitarra. Cogliendo l'occasione, ha scelto una superba K14ce Builder's Edition. Inutile dire che è stata una festa di compleanno che nessuno di loro dimenticherà!

La gioia che hanno provato con i loro nuovi strumenti è il carburante che spinge questa azienda ogni giorno. Sia che un musicista desideri una GS Mini Koa, una V-Class 314ce o una chitarra personalizzata, noi di Taylor siamo tutti entusiasti di sapere quanto sarà felice quando avrà la sua nuova chitarra a casa e la suonerà... specialmente se la condividerà con le persone alle quali tiene.

Voglio far sapere ai nostri fedeli fan delle chitarre Taylor che stiamo prendendo delle misure per aumentare la produzione di tutti i modelli delle nostre chitarre senza comprometterne la qualità. Detto questo, le chitarre che produciamo oggi sono significativamente più difficili da realizzare rispetto alle chitarre che abbiamo costruito solo

cinque anni fa. Praticamente, in quel periodo ogni modello è stato ridisegnato e aggiornato. Una delle cose che ho sempre amato di più di Taylor è lo spirito di miglioramento continuo, che le migliori chitarre che abbiamo mai costruito sono state realizzate ieri e non decenni fa. È uno dei fattori che ispira i musicisti ad avere una collezione di Taylor. Ogni volta hanno la garanzia di potersi spingere ed esplorare le nostre ultime offerte, e scopriranno una nuova ed entusiasmante chitarra Taylor da godersi.

Se ultimamente non siete stati in un negozio di chitarre, vorrete andare in uno buono e suonare l'ultimo gruppo di chitarre Taylor, soprattutto se si può trascorrere un po' di tempo a esplorare ciò che l'incatenatura Classe V ha fatto per migliorare i nostri modelli più popolari. Per un settore che ha tipicamente misurato lo sviluppo del prodotto in termini glaciali, questo accade solo una volta ogni 175 anni o giù di lì!

Ho il piacere di suonare delle chitarre della Classe V quasi quotidianamente, un'ampia varietà di modelli e per me non c'è modo di tornare indietro. Sperimentare la musicalità e l'intonazione degli strumenti della Classe V ha cambiato le mie aspettative sulla chitarra acustica e ha creato un senso di anticipazione di fronte alla realtà, che mi serve per aggiornare la mia modesta collezione di chitarre.

Ora, per la mia prossima grande decisione... dovrei elencare le mie "altre" chitarre tutte insieme o una alla volta?

Keith Brawerly,
vice presidente, vendite

Wood&Steel Numero 92
Autunno 2018

QUALITY
Taylor
GUITARS

Rivista a cura dell'Ufficio Marketing di Taylor Guitars

Editore Taylor-Listug, Inc.

Vice Presidente Tim O'Brien

Editore Jim Kirlin

Direttore artistico Cory Sheehan

Grafico Rita Funk-Hoffman

Fotografo Patrick Fore

Collaboratori

Colin Griffith / Kurt Listug / Shawn Persinger

Andy Powers / Chris Sorenson / Bob Taylor / Glen Wolff

Consulenti tecnici

Ed Granero / Gerry Kowalski / Crystal Lawrence / Andy Lund

Rob Magargal / Monte Montefusco / Andy Powers / Bob Taylor

Chris Wellons / Glen Wolff

Stampa/Distribuzione

Habo DaCosta/DMidee (Amsterdam, Paesi Bassi)

Traduzioni

Lingua Translations (Swansea, Wales, Regno Unito)

Wood&Steel viene distribuito gratuitamente ai proprietari di chitarre Taylor registrati ed ai rivenditori autorizzati Taylor.

Abbonamenti

Abbonarsi

Per abbonarsi basta registrare la propria chitarra su taylorguitars.com/registration.

Disdire l'abbonamento

Per disdire l'abbonamento e non ricevere più **Wood&Steel** mandate un'email a support@taylorguitars.com con il vostro nome e indirizzo e-mail come appaiono su questo numero, e il numero di abbonamento che si trova sopra il vostro nome.

Cambio d'indirizzo

Per cambiare o aggiornare l'indirizzo email, visitate taylorguitars.com/contact

Online

Su taylorguitars.com troverete tutti i numeri di **Wood&Steel** da leggere online.

©2018 Taylor-Listug, Inc. All Rights reserved. TAYLOR, TAYLOR (Stylized); TAYLOR GUITARS, TAYLOR QUALITY GUITARS and Design; BABY TAYLOR; BIG BABY; Peghead Design; Bridge Design; Pickguard Design; ACADEMY SERIES; 100 SERIES; 200 SERIES; 300 SERIES; 400 SERIES; 500 SERIES; 600 SERIES; 700 SERIES; 800 SERIES; 900 SERIES; PRESENTATION SERIES; GALLERY; QUALITY TAYLOR GUITARS, GUITARS AND CASES and Design; WOOD&STEEL; ROBERT TAYLOR (Stylized); TAYLOR EXPRESSION SYSTEM; EXPRESSION SYSTEM; TAYLORWARE; TAYLOR GUITARS K4; K4, TAYLOR K4; TAYLOR ES; DYNAMIC BODY SENSOR; T5; T5 (Stylized); BALANCED BREAKOUT; R. TAYLOR; R TAYLOR (Stylized); AMERICAN DREAM; TAYLOR SOLIDBODY; T3; GRAND SYMPHONY; WAVE COMPENSATED; GS; GS MINI; ES-GO; V-CABLE; FIND YOUR FIT; and GA are registered trademarks of Taylor-Listug, Inc. V-CLASS; NYLON SERIES; KOA SERIES; GRAND AUDITORIUM; GRAND CONCERT; TAYLOR SWIFT BABY TAYLOR; LEO KOTTKE SIGNATURE MODEL; DYNAMIC STRING SENSOR; GRAND ORCHESTRA; GO; TAYLOR ROAD SHOW; JASON MRAZ SIGNATURE MODEL; NOUVEAU; ISLAND VINE; CINDY; HERITAGE DIAMONDS; TWISTED OVALS; DECO DIAMONDS; and SPIRES are trademarks of Taylor-Listug, Inc.

ELIXIR and NANOWEB are registered trademarks of W.L. Gore & Associates, Inc. D'ADDARIO PRO-ARTE is a registered trademark of J. D'Addario & Co., Inc. NUBONE is a registered trademark of David Dunwoodie.

Prezzi, specifiche e disponibilità sono soggette a modifiche senza preavviso.



La parola a Bob

Migliorare le cose

Sin da bambino ho vissuto la mia vita realizzando le cose da solo e con mio padre. Mia madre cuciva vestiti. Quando la nostra auto o i nostri mobili avevano bisogno di un rivestimento, mia madre e mio padre compravano il tessuto e se lo facevano da soli, e facevano un buon lavoro, non da dilettanti. Con il passare degli anni ho imparato lentamente, ma inesorabilmente, a fare un buon lavoro. E non sono l'unico; in giro ci sono così tante persone che non sono solo creative, ma sanno anche dar vita alle loro idee con le mani. È facile vedere la differenza tra un idraulico o un elettricista che fa un buon lavoro per voi e uno che non lo fa. Alcuni di questi sono talenti naturali, altri vengono appresi e penso che ci voglia una combinazione di entrambi.

Ho sentito molte persone commentare le cose che comprano oggi dicendo: "Non sono così bravi come prima". Ma altre cose sono meglio di prima, per esempio le auto. La tecnologia è stupefacente, i motori funzionano senza problemi e spesso quello che si compra è eccezionale. Lo vedo con i mobili o con le pentole, che sono di qualità molto alta e hanno un bel design. Di recente ho preso un nuovo coltello a serramanico e l'ho confrontato con lo stesso identico modello che comprai dalla stessa azienda nel 1972. Il vecchio non era così ben fatto come il nuovo. Tuttavia, quello vecchio è stato usato molto ed è durato 46 anni, ma ora la qualità di costruzione è migliore.

Secondo me l'obiettivo a mio parere è quello di migliorare, piuttosto che peggiorare o solo essere in grado di mantenere la stessa qualità.

Sono fortunato a vivere in un'epoca in cui la produzione ha un potenziale elevato per essere di altissima qualità per un'azienda più piccola. Sì, ammetto che la Taylor è una grande azienda di chitarre, ma rispetto a quelle che fanno auto, pomelli per le porte, computer o telefoni, siamo molto piccoli. Eppure, come azienda "più piccola" disponiamo

di un ambiente di fabbrica. In effetti, molti dei progetti che utilizziamo alla Taylor non possono essere realizzati utilizzando solo utensili manuali a causa della precisione necessaria. Naturalmente, Andy pensa sempre al "come", perché ci piace spingere lo sviluppo di ciò che può fare l'azienda. A volte il lavoro necessario è strettamente manuale e le persone che svolgono questi lavori devono puntare a un livello superiore. Altre volte la nostra abile sala utensili deve realizzare sia delle macchine

Per me l'unica cosa bella come una chitarra nuova è l'attrezzatura che costruiamo per farla.

di capacità produttive moderne.

Ciò che rende più emozionante tutto questo è che abbiamo dei buoni progetti da realizzare. Andy esce dalla sala utensili e dall'azienda con molte idee su come migliorare le chitarre. È pieno d'idee ed è in grado di realizzare dei prototipi con le proprie mani per dimostrare i suoi concetti. Non solo questi concetti funzionano, ma Andy li confeziona con una bellissima lavorazione del legno e costruzione in modo che lo strumento diventa un piacere per tutti i sensi.

Una volta terminato il progetto, dobbiamo capire come realizzarlo in

automatizzate che degli strumenti molto precisi per fare o assemblare una parte complessa della chitarra. Mi piace camminare attraverso la nostra officina meccanica e ammirare gli strumenti che stanno realizzando. Sono incredibilmente belli.

Sono felice che Taylor abbia una cultura che non permette ai nostri prodotti di essere sempre più economici risparmiando. Di solito abbiamo reso le nostre chitarre più difficili da costruire, ma poi abbiamo compensato con l'essere creativi nel modo in cui lo facciamo. Sono felice che non stiamo copiando altri strumenti, ma piuttosto

lavoriamo sulle nostre idee e sono contento che siano fattibili e buone. È gratificante vedere come un nuovo design, per esempio le nostre chitarre Classe V, che sono nate come un'idea quattro o cinque anni fa e si è sviluppato in qualcosa in cui abbiamo creduto portando a un elenco di progetti che richiedono diversi anni e molti milioni di dollari per portarli sul mercato. Per me l'unica cosa bella come una nuova chitarra è l'attrezzatura che costruiamo per farla, che comprende i colleghi qui alla Taylor che amano essere all'altezza del compito. Dà molta soddisfazione a una persona come me, che ama più

di ogni altra cosa l'atto di realizzare qualcosa. Sono fortunato a scegliere le chitarre da costruire. La soddisfazione dello strumento finito nelle mani di un musicista e il modo in cui arriviamo a essere in grado di farlo insieme sono un bel piacere. Spero che abbiate la possibilità di suonare una chitarra Classe V e godervi quello che può fare con le vostre mani.

– Bob Taylor, presidente

Visite guidate negli stabilimenti Taylor e festività nel 2018

Vi informiamo che abbiamo modificato l'orario dei tour della fabbrica Taylor Guitars per il 2018 e sarà di nuovo possibile visitarla di venerdì. È possibile partecipare gratuitamente a una visita guidata della fabbrica di Taylor Guitars dal lunedì al venerdì alle ore 13 (festività escluse). Non è necessario prenotare in anticipo. Basta registrarsi alla reception del nostro Visitor Center situato nella hall dell'edificio principale prima delle ore 13. Per i gruppi numerosi (composti da oltre 10 persone), è necessario telefonare anticipatamente al numero (619) 258-1207.

Pur non essendo impegnativa fisicamente, la visita prevede una lunga camminata. A causa della sua natura tecnica, la visita potrebbe non essere indicata per i bambini piccoli. La visita dura circa un'ora e 15 minuti ed ha inizio dall'edificio principale sito in 1980 Gillespie Way a El Cajon, California.

Di seguito sono riportate le date in cui non sarà possibile effettuare la visita. Ulteriori informazioni (comprendenti tra l'altro l'itinerario per arrivare alla fabbrica) sono riportate su taylorguitars.com/contact.

Non vediamo l'ora di darvi il benvenuto!



Giorni di chiusura della fabbrica

Lunedì 15 ottobre (anniversario Taylor Guitars)

22-23 novembre (vacanze del Ringraziamento)

Da lunedì 24 dicembre a venerdì 4 gennaio (chiusura aziendale)



IMPROVVISARE CON LA CHITARRA SLIDE

IMPARARE POCHE TECNICHE DI BASE
APRIRÀ UN NUOVO MONDO DI SUONI
DA ESPLORARE

Di Shawn Persinger

Per prima cosa, non esiste un modo (o un modo corretto) per suonare la chitarra slide. Tra i materiali (il vetro, l'acciaio, l'ottone, la ceramica e ora l'ebano di Taylor) e gli strumenti (le chitarre acustiche, elettriche, con cassa di risonanza o corpo in acciaio) le slide abbondano. Aggiungi a questo la gamma di approcci artistici - Leo Kottke mette lo slide sul mignolo e suona con controllo e finezza; Joe Walsh lo indossa sul dito medio, si esibisce con precisione spericolata e ottiene un suono elettrizzato sorprendente; CeDell Davis era noto per suonare con un coltello da burro nella sua mano destra parzialmente paralizzata; e Hound Dog Taylor suona come un pennello di Jackson Pollock con uno slide in ottone sul suo penultimo mignolo (è nato con sei dita su ogni mano!) e i principianti dello slide forse penseranno, da dove posso iniziare?

Proprio da qui, naturalmente! In questo articolo condividerò alcune linee guida generali per lo slide che presto vi faranno eseguire assoli con singole note e frasi di accordi, e (se siete così inclini) mostrerò alcune tecniche per perfezionare il vostro approccio se siete interessati a un suono più urbano.

Nota: questa lezione tratterà specificamente lo slide con accordatura standard, che è meno comune rispetto alla riproduzione con quelle alterate. Perché standard? Perché è probabilmente più pratica per lo slide "imbroglione", non molto più impegnativa delle accordature alterate, e applicabile (per quanto riguarda la tecnica) a qualsiasi accordatura.

Quale dito usare?

Come ho già detto, avete la possibilità di scegliere il dito su cui applicare lo slide. La mia opinione personale: se si parte da zero, è bene usare il mignolo. Questo permette alle altre dita di suonare gli accordi e, a meno che non vi stiate dedicando allo slide con le singole note, questo è molto pratico. Tuttavia, si dovrebbe sperimentare con tutte le dita e fare ciò che è meglio per voi.

Quando si considerano le opzioni delle dita, un ulteriore dettaglio da tenere a mente è la dimensione dello slide. Uno slide che si adatta perfettamente al mignolo probabilmente non si adatta a nessun altro dito; mentre uno slide più lento e grande cadrà proprio dal vostro dito più piccolo. Pensate a uno slide che si adatta al modo in cui scegliereste i guanti o gli anelli; è meglio provare una varietà di misure prima di decidere cosa prendere.

Le triadi

Una volta scelta uno (o due) slide, si deve fare pratica. La **Fig. 1** mostra un modo semplice per suonare le triadi, che possono essere usate sia per singole note che per gli accordi, mettendo lo

slide direttamente sulle corde, allineato con il fretwire – anzi, direttamente sopra il fretwire. Oltre a suonare oltre il fretwire, questa è la stessa forma che usereste per suonare gli accordi con il barré sulla quinta corda, come indicato nei diagrammi degli accordi. Quando si inizia suonare questa forma senza scivolare o vibrare – semplicemente lavorare per un suono pulito e correttamente intonato (per saperne di più sull'intonazione vedere qui sotto). Potrete anche sperimentare con la quantità di pressione che si utilizza per applicare lo slide alle corde – se troppo poca, ronzerà; se troppa, sbatterà contro i tasti; con la giusta pressione suonerete come Elmore James. Una volta che vi sentirete a vostro agio con questa forma, scoprirete che ora potrete suonare tutti e 12 gli accordi principali semplicemente spostandovi sui diversi tasti. Personalmente, trovo i tasti più bassi, come il La trascritto qui, il più difficile da suonare comodamente.

Con la **Fig. 1** sotto il vostro controllo, è il momento di passare alla **Fig. 2**, che dà veramente vita allo slide. Queste tre battute successive sono le stesse triadi delle tre precedenti, eccetto che ora si scorre nelle triadi da una varietà di suoni diversi. Per esempio, la battuta quattro si avvicina al Fa# dal Mi, che è un intervallo inferiore intero. La battuta 5 si avvicina al Si a partire dal Do, mezzo intervallo superiore. E la battuta 6 si avvicina al Do# da un Do naturale, mezzo intervallo inferiore. Ma è importante sapere che ci si può avvicinare intuitivamente da qualsiasi altra nota - anche da un'altezza che normalmente non viene trascritta nella musica occidentale, un "quarto di tono", che è un tono a metà strada tra le note ordinarie di una scala cromatica. Sfruttare i quarti di tono è uno dei principali elementi stilistici dello slide, in quanto lo slide li facilita meglio di qualsiasi altra tecnica chitarristica, ed è assolutamente sorprendente ciò che una differenza l'approccio di quarto di tono è in grado di produrre.

Oltre a questi suoni, si consiglia di iniziare ad aggiungere il vibrato a queste frasi. Detto questo, non ho trascritto nessun vibrato in questa lezione. Questo perché da qui in poi è possibile scegliere giudiziosamente a quali note aggiungere il vibrato. Per cominciare, vi consiglio di sottolineare l'ultima nota di ogni battuta. Tuttavia, la parola chiave qui è "giudizioso". Solo perché si può facilmente aggiungere il vibrato con lo slide, semplicemente spostando lo slide avanti e indietro (nella direzione delle corde) in modo relativamente rapido, non significa che si debba farlo fino alla nausea.

l'intonazione

Come ho accennato prima, è fondamentale prestare attenzione all'intonazione, cioè, alla precisione dell'altezza.

Utilizzare il fretwire come guida è utile, anche se si dovrebbe controllare due volte la precisione alternando spesso la stessa frase con lo slide e poi senza. La **Fig. 3** è un prezioso esercizio per fare questo, in quanto è caratterizzato da mezzi intervalli (notoriamente le frasi più difficili da suonare senza "esagerare"), fornisce diverse varianti ed è un pratico assolo di svolta che è possibile utilizzare quando si suona un blues 12-bar.

La prima battuta di questa frase è probabilmente il modo più comune in cui viene eseguita, usando tutte e tre le note della triade contemporaneamente. Ma è altrettanto efficace suonare una nota alla volta o usare una combinazione di due. Suonatela lentamente, a diverse velocità e con una quantità giudiziosa di vibrato (sì, dico a te). L'ultima battuta della **Fig. 3** richiede il fingerpick o il tocco ibrido, ed è la frase più impegnativa.

Il blues con l'accordatura standard

L'uso di un blues 12 bar per usare lo slide è uno dei modi più sensibili per iniziare. Lo dimostra la **Fig. 4**, che è una 12-bar nella chiave di Re che per 12 battute relativamente ripetitive, possiede una ricchezza di informazioni, di tecnica e di opportunità di variare.

La **Fig. 4** permette di alternare (praticamente ogni altra battuta) note senza slide, note sui tasti e singole note con lo slide basate sugli accordi con il barré sulla quinta corda. (Per suonare in modo efficace è necessario indossare lo slide sul mignolo o sull'anulare). Ancora una volta, ho specificamente trascritto le note che si possono far scorrere da e verso in questo esempio, mentre mettere usare lo slide in modo arbitrario lascia molti studenti perplessi. Tuttavia, si dovrebbe ancora una volta sperimentare con i diversi gradi di articolazione dello slide. E fate molta attenzione alle ultime due battute, che forniscono la frase più complessa di questa lezione, con una rapida combinazione di note sui tasti, note singole con lo slide, e una triade di svolta con lo slide.

Il damping

Secondo la mia esperienza, quasi ogni libro o video sullo slide inizia con l'argomento del damping: silenziare le corde (in questo contesto con entrambe le mani, destra e sinistra). Anche se penso che questo sia importante, preferisco lasciare che gli studenti si buttino e suonino. Questo perché così tanti degli incomparabili chitarristi blues degli anni '50 e '60 non si preoccupavano del damping. Si possono guardare dei filmati d'epoca di Bukka White, Mississippi Fred McDowell e molti altri che suonano un blues fantastico e autentico senza curarsi del damping, ma suonando meglio di qualsiasi

Fig. 1: Triads

Fig. 2

Fig. 3

Fig. 4

pedante esperto di tecnica. Quindi, anche se il damping ha il suo posto, credo che la musica sia la priorità. Per questo motivo l'ho lasciato per la fine di questo articolo.

Il damping è una tecnica che può ripulire il suono in generale, silenziando le corde che non si suonano permettendo poi a quelle che *si suonano* di risuonare ancora di più. Ci sono due forme di damping di base, una per ogni mano. Per la mano che preme i tasti (la sinistra per la maggior parte dei chitarristi) si appoggiano una o più dita sulle corde in modo leggero dietro lo slide. Fondamentalmente sembra come se si stesse suonando la chitarra mentre si indossa una muffola e in un primo momento può sembrare goffo e frenato, ma credetemi (per tutto le mie precedenti lamentele), ripulisce il vostro suono. Per la mano che pizzica

le corde, sia che si stia suonando in fingerstyle o con un plettro, si posano le dita che non si sta usando con delicatezza per prendere le corde che non si sta suonando. Questo è il damping. È sia più facile che più difficile di quanto sembri, e può o meno portare dei benefici alla vostra esecuzione. In ogni caso, sarebbe bene esercitarsi.

Un'ultima considerazione

Penso che valga la pena ricordare che, come si passa da principianti a professionisti dello slide, si sta sicuramente andando a sbattere lo slide sul lato del manico della chitarra più spesso di quanto si desidera. Questo è normale...almeno per me. Man mano che si progredisce, lo si fa con meno frequenza. L'utilizzo del nuovo slide più leggero in ebano di Taylor ridurrà il peso dello sbattere, molto più di quanto non fareb-

be uno in ottone, in acciaio o in vetro. Ed è il suono dello sbattere, più che l'impatto reale, che vi scioccherà. Vi auguro delle buone esplorazioni con il vostro slide. **W&S**

Shawn Persinger, alias Prester John, possiede una Taylor 410, due 310s, una 214ce-N e una baritona a 8 corde. La sua musica è stata descritta come una miriade di deliziosi paradossi musicali: complicata ma accattivante, virtuosistica ma affabile, intelligente e capricciosa. Al momento suona delle parti di chitarra slide rese famose da David Lindley, Lowell George e molti altri, nella tribute band "Laurel Canyon Sound". Il suo libro intitolato "The 50 Greatest Guitar Books" è stato accolto entusiasticamente sia dai lettori che dalla critica. (www.GreatestGuitarBooks.com)

ANATOMIA DI UNA Canzone

Gli autori veterani Josquin Des Pres e Michael Natter decostruiscono il processo di composizione. Spesso una bella conversazione porta a un concetto o a un titolo.



Nota dell'editore: Questo articolo è il primo di una serie in tre parti che approfondisce il mestiere e l'attività della musica, dalla composizione di una canzone alla produzione e all'editoria. Come molte canzoni di successo, questa serie presenta una collaborazione di scrittura. Josquin Des Pres è un musicista, autore di canzoni e imprenditore musicale i cui meriti includono la co-scrittura di numerose canzoni con Bernie Taupin (Elton John) e con gli autori Winston Sela, Michael Natter e diversi finalisti di *American Idol*. Des Pres ha anche composto canzoni e sigle per oltre 40 programmi televisivi, prodotto più di 60 CD per etichette discografiche importanti e indipendenti e ha scritto diversi libri sull'industria musicale.

Michael Natter è noto soprattutto per la sua collaborazione con il cantautore (e artista Taylor) Jason Mraz, vincitore di un Grammy. Il loro singolo di successo, "I Won't Give Up", è uno delle quattro canzoni scritte a più mani dell'album di platino di Mraz *Love is a Four Letter Word*. La moglie di Michael, Nancy, si è unita a Michael per co-scrivere i brani degli album di debutto per i vincitori di *X Factor* Alex & Sierra (*It's About Us*) e Nick Fradiani (*Hurricane*), vincitore di *American Idol*. I Natters hanno collaborato di nuovo con Mraz su due brani del suo album *Yes!*

In questo primo pezzo Des Pres e Natter condividono alcuni consigli sulla composizione di una canzone basati sulla loro esperienza professionale. Nei prossimi articoli esploreranno il processo di produzione e spiegheranno i passaggi coinvolti nel posizionamento della canzone e nell'editoria con l'obiettivo di demistificare questi argomenti.



Josquin Des Pres



Michael Natter

RIGUARDA TUTTO LA CANZONE

Supponendo che molti lettori di *Wood&Steel* siano musicisti, cantanti e/o cantautori che si orientano verso un suono più organico con la loro chitarra Taylor e la usano come il loro principale strumento di scrittura, qui ci concentreremo sulle canzoni con un testo. Anche se non esiste un'unica formula per scrivere una canzone di successo, ci sono molti fili conduttori comuni. Eccone alcuni.

LE COLLABORAZIONI SONO IMPORTANTI

Le collaborazioni sono fondamentali in molte attività della nostra vita. Dalla famiglia agli ambienti di lavoro, dagli sport di squadra alle diverse società del mondo, si ottengono risultati significativamente migliori quando i membri partecipano e cooperano. È vero che i pittori e gli scultori di belle arti lavorano quasi esclusivamente da soli. Storicamente, la canzone d'autore era un'attività da solista, ma adesso non più! Molto spesso le sessioni di scrittura collaborativa producono risultati che una persona da sola non raggiungerebbe. Consentono anche a un autore di "passare la palla" a un compagno di squadra quando sono bloccati, sia per un concetto che per una parola.

Due o più autori hanno scritto molte delle più grandi canzoni di tutti i tempi (ad esempio, John Lennon & Paul McCartney, Elton John & Bernie Taupin, Mick Jagger & Keith Richards, Jerry Leiber e Mike Stoller, Carole King & Gerry Goffin, ecc). Pertanto, le collaborazioni sono fortemente incoraggiate. Oggi la maggior parte delle sessioni di scrittura di una canzone coinvolgono un minimo di due o tre autori con competenze diverse. Per esempio, può includere un top-liner, un paroliere, chi costruisce la traccia, un programmatore, ecc. I campi di composizione di una canzone sono un ottimo modo per connettersi con altri cantautori che vogliono collaborare.

LA CONVERSAZIONE PORTA A TITOLI E CONCETTI

Una canzone è una conversazione tra l'autore/esecutore e il pubblico. I cantautori hanno poco tempo per raccontare una storia. Una conversazione colloquiale tra collaboratori o una ricerca interiore intrinseca può portare a un concetto, a un titolo e ad alcuni testi iniziali che possono portare a una grande canzone. Questi testi potrebbero ispirare una melodia che porta le parole alle orecchie e all'anima degli ascoltatori.

Michael Natter: Ecco un esempio di come una conversazione può portare a una canzone. Io e mia moglie, Nancy, avevamo in programma di collaborare con un autore di Los Angeles. Non avendolo mai incontrato prima abbiamo dovuto trovare un terreno comune. Abbiamo iniziato a parlare di alcune persone che tutti noi potremmo conoscere e abbiamo trovato un sassofonista che allora suonava nella band di Kelly Clarkson. Qualcuno ha detto che Kelly era incinta. Gli ho detto che potevo avvicinarmi a chiunque con un neonato e dire: "Hai notato uno spostamento nel centro dell'universo"? Finora, tutti hanno sempre capito cosa volevo dire! Questo è quando Nancy disse: "Questo perché hanno capito che non si tratta più di loro". Mi sono rivolto al nostro co-autore e gli ho detto: "Questo è il titolo!"

"It's Not About Me Anymore" è stata scritta in circa due ore, con tutto il contenuto per il testo proveniente dalla nostra conversazione. I titoli e i concetti della canzone sono sempre presenti nelle conversazioni. Ascoltateli, coglieteli se potete... e poi scrivete!

Josquin Des Pres: Le mie molte esperienze di collaborazione con Bernie Taupin sono state molto diverse. In generale non ci confrontiamo per definire di che cosa si tratta. Proprio come con Elton John, Bernie scrive il testo per primo. Mi piace collaborare in questo modo. Io assorbo la storia fino a quando non mi arriva una melodia e, per fortuna, con la brillantezza di Bernie, le parole cantano proprio fuori dalla carta. Poi, tutto ciò di cui ho bisogno è una progressione di accordi per completare e supportare la melodia e i testi. Scrivere con Bernie è stato come scrivere la colonna sonora di un film. Scrivo anch'io le melodie prima e senza le limitazioni di uno strumento. Se si regge da sola, il sostegno strumentale la migliorerà. "Mary Had a Little Lamb" non ha bisogno di strumenti o arrangiamenti per rimanere una delle ninnananne più popolari di tutti i tempi.

LA COMPOSIZIONE DI UNA CANZONE È UN'ARTE

Michael Natter: La composizione di una canzone è un'arte, in molti modi proprio come altre espressioni creative come la pittura, la scultura e altre discipline di design: tutte hanno in comune l'ispirazione. Definiamo l'ispirazione come "il processo di essere stimolati mentalmente a fare o a sentire qualcosa, specialmente a fare qualcosa di creativo".

Ogni autore di canzoni di successo ha il proprio approccio per trovare l'ispirazione e riconosce quando la musa è presente. Alcuni aspettano che questa "sensazione", o di ascoltare una particolare frase o una melodia che li emoziona. Questo funziona per Neil Young. Alcuni si siedono e lavorano fino all'arrivo della musa. Questa è l'etica del lavoro di Randy Newman.

Sperimentare! Cercate di "perdervi" in una chiave o in un'accordatura sconosciute fino a quando la musa arriverà per aiutarvi a trovare la strada. Questa è una tecnica utilizzata da uno dei nostri cantautori più prolifici e di successo, Jimmy Webb.

Buon divertimento! Trova la tua gioia nel processo. Diventerà parte della tua canzone. La maggior parte di noi è in grado di dire se una canzone è scritta con ispirazione ... o con fatica.

LA COMPOSIZIONE DI UNA CANZONE È UN BUSINESS

Josquin Des Pres: Negli ultimi vent'anni mi sono concentrato sulla composizione di musica "guidata dal mercato". Questo mi ha permesso di vivere scrivendo canzoni. La musica guidata dal mercato significa che, invece di scrivere qualsiasi cosa mi venga in mente, concentro i miei sforzi sulle richieste di un artista particolare o sulle direttive che di solito vengono dal supervisore musicale di una rete televisiva o da una biblioteca musicale. Individuo esattamente a quello che stanno cercando, garantendo un rapporto di posizionamento più alto.

Scrivere su misura non è facile. È meglio lavorare come una squadra e, una volta ricevuta la richiesta di canzone, un rapido cambio di rotta è altamente raccomandato se si vuole avere la possibilità di scrivere la canzone. Tenete a mente, che c'è una buona probabilità che la richiesta di una canzone sia stata inviata a molti altri autori.

LA DECOSTRUZIONE DI UNA CANZONE DI SUCCESSO

Struttura, formula, testo e matematica melodica sono tutti elementi essenziali che compongono una canzone di successo. Con la matematica melodica, la melodia è la protagonista e un buon testo la sosterrà. La melodia ti coinvolge, ma un buon testo te la farà ascoltare tutta.

I testi hanno un inizio, una parte centrale, una fine, e un tema generale con i contenuti emotivi diretti a un'ampia base. In altre parole, la maggior parte delle persone può relazionarsi con esso, perché si sono sentite in questo modo. (Oppure, nel caso di canzoni storie, la storia è avvincente.)

C'è una scienza per la tipica canzone pop di successo. Ha una struttura intrinseca che fornisce una risoluzione all'orecchio. Per esempio, quando la strofa è andata avanti per la quantità di tempo perfetta, entrano il preritornello (opzionale) e poi il ritornello, e l'ascoltatore "sentirà" che sta arrivando. Una quantità uniforme, ripetitiva ed equilibrata di sillabe all'interno del ritornello è la cosa più importante, perché deve entrare entro i primi 45-50 secondi. Naturalmente, alcune canzoni possono iniziare con il ritornello.

Anche se è difficile spiegare in modo scientifico cosa rende una canzone orecchiabile, molte tecniche documentate ricorrono, come la ripetizione e l'allitterazione. La maggior parte delle canzoni di successo dipendono dalla matematica e dalla scienza. Si va dalle frequenze del suono che determinano l'altezza e l'armonia agli intervalli tra le note della melodia, al ritmo e alla cadenza delle parole che creano un buon canto. Una combinazione unica di neuroscienze e matematica in grado di produrre l'elisir sfuggente per la canzone di successo perfetta. La maggior parte di queste canzoni sono scritte con due o otto accordi. La maggior parte dei testi tratta argomenti quotidiani e di conversazione. La melodia è semplice, accattivante, orecchiabile e ruota intorno a 4-8 note, a intervalli ravvicinati o ampi, mentre gli accordi supportano la melodia in vari modi.

Ogni volta che una canzone è un successo, è facile analizzarla dopo. Anche se tutti in questi casi è vero, non sono sufficienti per spiegare perché alcune canzoni catturino semplicemente l'orecchio del pubblico. Altrimenti, sarebbe possibile scrivere canzoni di successo seguendo una formula e chiunque con una certa conoscenza delle basi potrebbe apprendere gli ingredienti e avere sempre successo. Sappiamo tutti che non funziona in questo modo.

Quindi, per riassumere, ricordate, una grande conversazione spesso porta a un concetto o a un titolo. Da lì, aggiungete concentrazione, creatività e tempo...a volte ore, giorni o di più. Non abbiate paura di lasciare che la prima bozza riposi per un po' per poi tornarvi con gli occhi e le orecchie fresche. Alcune canzoni nascono in poche ore, mentre altre sono un po' più difficile da scrivere, ma ognuna di loro è una vostra creatura: ha il vostro DNA, la vostra prospettiva, il vostro umorismo, e se siete fortunati, un sacco d'amore! Nutritele, incoraggiatele, e poi fatele crescere!

Nel prossimo articolo discuteremo il processo di pensiero che è nella scelta del groove e della sensazione, della strumentazione e della voce, considerando il pubblico previsto, per creare la vostra canzone. Ricordate, potreste essere molto vicini a scrivere una canzone di successo!

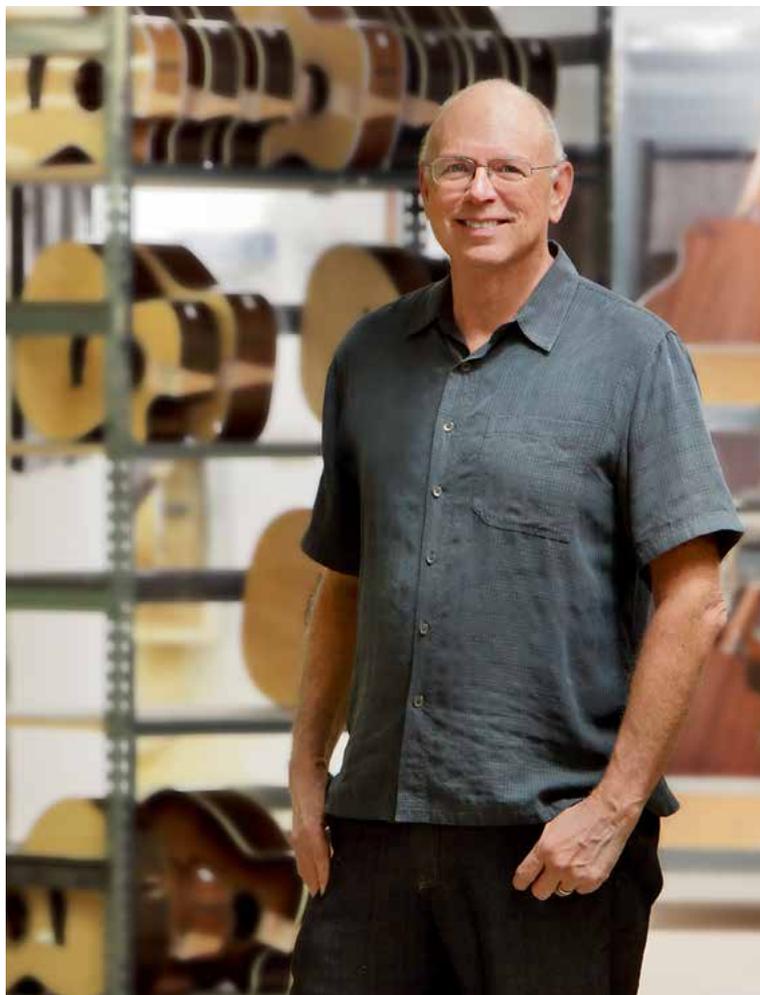
Chiedilo a Bob

Stampa 3D, installazione dei tasti, evoluzione dell'incatenatura e fornitura di koa

Bob, tu o il tuo team avete esplorato l'uso della tecnologia di stampa 3D per produrre delle parti o per qualsiasi aspetto della costruzione degli strumenti Taylor? In caso contrario, ci sono altre tecnologie emergenti che vi interessano dal punto di vista produttivo?

Adrian V

Sì, Adrian, noi alla Taylor usiamo la stampa 3D quando vogliamo mantenere e utilizzare un pezzo che richiederebbe dei costi elevati in termini di attrezzatura per ottenerlo in modo classico. Ad esempio, quando abbiamo progettato la scatola della batteria per l'elettronica dell'Expression System, tutte le parti in plastica sono state progettate tramite Solid Works (un software di progettazione CAD) e poi stampate. In questo modo abbiamo potuto modificare i nostri disegni, vedere le parti nel mondo reale e persino realizzare dei prototipi avanzati funzionanti e delle parti di pre-produzione per facilitare la progettazione, fino a quando ci siamo finalmente impegnati per la creazione di stampi per realizzare la parte reale. In alcuni casi, come quando realizziamo una macchina o un apparato per realizzare una parte, possiamo stampare un pezzo complesso e utilizzarlo come parte finale nella macchina. Tuttavia, finora, non abbiamo realizzato dei pezzi di produzione utilizzando la stampa 3D; la usiamo solo per testare, progettare e provare un concetto.



Comprensibilmente, sembra che tutto l'entusiasmo di Taylor sia diviso tra le incatenature Classe V e The Ebony Project. In tal senso, ho alcune domande: l'incatenatura Classe V porterebbe dei vantaggi a uno strumento come la T5z? Se sì, ci sono dei progetti a tal fine? Oltre alle fasce per chitarra in ebano, che non vedo l'ora di vederle, che dire della possibilità dei plettri in ebano?

John

John, fai bene a voler verificare, dato che entrambi i progetti sono molto interessanti e hanno nobili scopi. È interessante notare che la T5 non ha un'incatenatura a X, ma piuttosto un disegno che assomiglia molto di più

alla Classe V. Quasi tutto il pensiero originale deriva da un'ispirazione basata su risultati passati. Tutto è una progressione, o forse anche usando un metodo che potrebbe non essere stato sperimentato prima. Può essere il risultato di un'intenzione profonda e propositiva o, in alcuni casi, di un incidente. Dalla Cesar Salad al telescopio interferometrico, qualsiasi cosa ne ha ispirata un'altra. La T5 ha delle barre sonore come le chitarre con top ad arco e i violini. La Classe V è un brillante adattamento di molte scoperte, pensieri, letture e conoscenze del lavoro passato, che Andy ha intrecciato insieme con grande intenzione per ottenere un nuovo meraviglioso modo di costruire una chitarra. Ci è voluto Andy per farlo. È la persona

giusta al momento giusto. Così, anche con The Ebony Project. Non sono l'unica persona che ha piantato un albero, è andato in Africa, ha cercato di lasciare i soldi per aiutare i meno fortunati, o ha cercato di arginare lo spreco di una risorsa preziosa. Ma dirò che nel nostro lavoro siamo sicuramente dei pionieri per quanto riguarda il legno di ebano, soprattutto nel bacino del Congo. Ho avuto la tua stessa idea per quanto riguarda i plettri, ma sono rimasto deluso nel constatare che si rompono troppo facilmente. Tuttavia, arriverà un bellissimo treppiede da parete in ebano. E abbiamo fondato una società completamente nuova, Stella Falone Kitchen Woodcrafts, tramite la quale realizziamo dei bellissimi oggetti culinari

Nell'edizione dell'estate 2017 mi hai detto [in "Chiedilo a Bob"] che gli ukulele sarebbero stati disponibili nella linea Taylor. Quindi, devo chiedere...quando, di già? Ci saranno forme convenzionali, spalle mancanti, opzioni acustiche/elettriche? Ogni volta che lo dico ad altri suonatori di ukulele chiedono sempre: "Quando e quanto?" Mi metti in imbarazzo, Bob. È ora di renderlo noto a tutti. Oppure dimmelo e lo dirò a tutti quelli che conosco.

A hui hou, Audrey Parks

Audrey, se sei in imbarazzo pensa solo a come mi sento! Sono sempre sulla graticola per non aver fatto un ukulele. Immagina di essere nei guai per quello che non fai, piuttosto che per quello che fai. L'ostacolo è il progetto di produzione massiccia di attrezzature e fabbriche che richiede, e abbiamo così tanti progetti di chitarre da realizzare prima di tutto. La verità è che non abbiamo alzato un dito sul progetto ukulele. Forse sarò fortunato e morirò e poi qualcun altro dovrà gestire la situazione! Dovresti comprare un ukulele Kanile'a da Joe e Kristen Souza. Non scherzo, sono spettacolari: rifo-restano il koa come noi, sono persone d'oro e si dedicano alla migliore qualità. Joe, aiutami, amico!

con l'ebano. Questi prodotti sono tutti progettati per dare vita a quei pezzi dell'albero che non possono essere utilizzati per le chitarre. Sentirete parlare di questa azienda nel tempo.

che questo processo possa essere semiautomatizzato per una maggiore efficienza. C'è qualche vantaggio a farlo a mano?

Wayne Eureka, CA

Di recente ho visitato la fabbrica Taylor (affascinante!), e mi ha dato la possibilità di apprezzare in un modo nuovo tutto il lavoro dettagliato che ha portato alla realizzazione della mia 322ce 12 tasti. Con tutti gli strumenti di precisione e le macchine utilizzate dal vostro team di produzione, perché i tasti sono ancora pressati manualmente uno alla volta con una pressa ad albero? Penso

Wayne, sono sempre impressionato da come un essere umano possa fare certe cose - in realtà, meglio e in modo più economico di una macchina. Sì, una macchina potrebbe essere fabbricata per fare questo lavoro, ma la persona è ben adattata a fare un buon lavoro. Usiamo i nostri occhi per la posizione e la corretta collocazione dei tasti, e per la nostra capacità di percepire le differenze di pressione che sono costose da riprodurre meccanicamente. Il nostro

apparecchio per premere i tasti si alza e si abbassa all'altezza degli occhi del liutaio in modo che possa vedere il fondo del tasto, mentre la maggior parte dei tasti sono inseriti da una veduta aerea e si perde la vista importante, che è il fondo. Si ha una corretta illuminazione. Inoltre, uno dei motivi per cui usiamo l'ebano come tastiera è che i tasti si fermano quando colpiscono l'ebano, mentre con legni più morbidi come il palissandro o l'acero, è facile schiacciarli nel legno. Dirò che abbiamo completato una nuova macchina pronta all'uso che aiuterà il liutaio. Abbiamo costruito uno scanner laser computerizzato per controllare i risultati dopo che la persona preme i tasti. L'esperienza mi dimostra che, se una persona vede dei risultati, diventa molto brava a svolgere il suo compito. Questa macchina è intelligente e può anche vedere quanto bene la persona stia lavorando, sia con ogni singolo tasto che in media. Quindi, se non sono completamente preparati, hanno una brutta giornata, o sviluppano una cattiva abitudine, la macchina può inviar loro una notifica, al loro supervisore, o a chiunque debba saperlo in modo da poter affrontare il problema insieme. Potrebbe anche bloccare la stampa in modo che non si possa fare di più. La tua domanda è valida, ed è così che usiamo la tecnologia per migliorare quell'area, perché tutto ciò che facciamo è aperto al miglioramento. Una macchina per controllare i tasti è più semplice da realizzare rispetto a una che li installa e li controlla. Fatto dall'uomo, ispezionato dalla tecnologia: è una grande combinazione. Potrei aggiungere che, anche senza il laser scanner, i nostri tasti sono così equilibrati che non inseriamo i top con una normale procedura. Uno su cento potrebbe aver bisogno di un'attenzione individuale, ma il nostro staff fa un ottimo lavoro. Detto questo, non ci piace quello su cento e riteniamo di poter fare un lavoro ancora migliore. Sentiamo anche che una persona può diventare abile con l'aiuto di un controllo non umano, spassionato, ma accurato, del proprio lavoro.

Come molti, sto pensando a come espanderete l'incatenatura Classe V in tutta la linea di prodotti. Dovete stare attenti a non dare l'impressione che la Classe V "renda obsolete" le versioni precedenti di un modello. Mi chiedo se l'incatenatura Classe V possa essere considerata una "sfumatura", in modo tale che alcuni modelli saranno offerti sia con incatenature a V che a X. E ci potrebbero essere alcuni modelli o abbinamenti di legni in cui si ritiene che inca-

tenatura a X rimanga l'alternativa migliore?

**Lamar Duffy
Mobile, AL**

Lamar, prendiamo in considerazione le stesse domande. La risposta è che il tempo saprà dircelo e adesso il nostro piano è quello di mettere la Classe V su tutti i modelli di El Cajon (serie 300 e superiori) finché non troviamo un modello in cui non la preferiamo rispetto a una a X. Non stiamo certamente dando l'impressione che le chitarre con le incatenature a X siano ormai obsolete o svalutate; questo è qualcosa che i musicisti stanno considerando da soli, preoccupati del valore della propria chitarra piuttosto che dell'avanzamento degli strumenti. Questo è comprensibile, ma la loro (e la tua) chitarra è la stessa di quando se ne sono innamorati e l'hanno comprata. Non c'è bisogno di preoccuparsi di una nuova applicazione in arrivo che farà sì che la vostra chitarra non funzioni tra due anni se non comprate il nuovo modello. Disimballiamo l'emozione o la preoccupazione che molte persone hanno. Sono preoccupate che se la Classe V è davvero migliore, la loro chitarra sarà inutile, o varrà meno. La tua domanda trasmette chiaramente questa preoccupazione. Qualcuno potrebbe sperare che controlliamo quel mercato costruendo chitarre con incatenatura a X, anche se pensiamo che la Classe V sia migliore, proprio come anni fa Mr. Martin pensava che l'incatenatura a X fosse migliore di quella in stile spagnolo. Ha cambiato le cose. Sì, ci piacciono le sfumature, e possiamo diluire la nostra opinione sulla Classe V dicendo che è solo un'altra sfumatura per superare quel momento difficile che ha un proprietario di una Taylor a incatenatura a X, ma questo è ingiusto per il nostro impegno di passare la nostra vita cercando di fare nuove scoperte e chitarre migliori.

Ora, sono d'accordo con te che non tutti preferiscano una chitarra Classe V. Non tutti preferiranno i design di Andy, proprio come non tutti preferiscono i miei e non tutti preferiscono quelli del signor Martin. Quindi, come ho detto, il tempo saprà dircelo. Amiamo la Classe V, ci crediamo, e si vende alle persone che la amano. È anche uno dei cambiamenti finali che rende una Taylor veramente una Taylor. Abbiamo già creato le nostre forme, la nostra immagine di fabbrica, gli attacchi per il manico e il suono, ma noi, come altri, abbiamo preso in prestito dai designer del passato nel campo delle incatenature e quindi siamo molto felici di avere qualcosa che sia veramente un design originale della Taylor. Fa parte della crescita dell'azienda, del marchio e dello

stato dell'arte delle chitarre. Ma noi amiamo gli strumenti che abbiamo già costruito, quel milione e mezzo di chitarre a incatenatura a X, proprio come tu ami la tua chitarra. La mia ipotesi è che molte persone come te compreranno una chitarra Classe V e la ameranno, la useranno e la apprezzeranno, e tu terrai la tua chitarra a incatenatura a X e proverai lo stesso amore.

Ho sentito che a giugno Taylor ha tagliato gli ordini per le chitarre in koa perché eravate "sold out" per il 2018 (con l'eccezione che avevate riservato abbastanza legno per altre 200 chitarre Builder's Edition). Potresti per favore affrontare questa situazione, la causa e le prospettive, e commentare qualsiasi effetto che l'attività vulcanica hawaiana sta avendo sui tuoi sforzi di riforestazione o qualsiasi interruzione del commercio? Stavo prendendo in considerazione un nuovo acquisto di una Classe V, e questa notizia mi ha spinto oltre il limite. Ora mi sto divertendo molto con la mia nuova K24ce Classe V. Congratulazioni a Taylor per aver prodotto uno strumento così bello.

**G.S. Thompson
Indianapolis, IN**

G.S., il koa è più difficile da ottenere, ma la Paniolo Tonewoods ha tagliato più koa l'anno scorso di quanti ne abbiamo tagliato in molti anni. È solo che la gente lo compra in quantità maggiori. Di recente la Paniolo ha stipulato dei nuovi accordi di "raccolgere in commercio per la riforestazione" con dei nuovi proprietari che hanno visto il successo dei nostri sforzi sulle altre proprietà. Ci sentiamo come se potessimo ritrovarci alla fine del ponte da qui a quando gli alberi appena piantati produrranno legname. Per quanto riguarda l'attività vulcanica e il recente uragano, non abbiamo visto alcun danno ai nostri sforzi di riforestazione. La Paniolo ha acquisito una proprietà di 560 acri che è perfetta per la coltivazione del koa. Abbiamo in programma di rimboschirli nei prossimi 10 anni. L'abbiamo chiamato Siglo Forest, "siglo" è il termine spagnolo per "secolo" a significare il nostro impegno a lungo termine. Quindi, tutto va bene alle Hawaii, ma il flusso di legname è limitato, come dovrebbe esserlo per costruire un piano sostenibile, e questo significa un limite alle chitarre, dandoci di tanto in tanto una condizione di tutto esaurito. Questo non significa che non è possibile trovarne una presso un rivenditore; significa solo che la nostra produzione per l'anno è stata riservata.

Wow, la mia nuova K14ce ha un bel suono. Cosa mi puoi dire sull'uso di una chitarra [dispositivo di vibrazione] come quella prodotta da ToneRite per accelerare il processo di esecuzione? Questo è un voodoo, o c'è scienza dietro a ciò che affermano?

**Leni Wojnowich
Savannah, GA**

Leni, sono contento che ti piaccia la tua nuova chitarra. E' una buona domanda, e considero i miei 45 anni di esperienza nel rendere le chitarre parte di un esperimento per aiutare a rispondere a questo. A dieci anni di distanza non sono riuscito a rispondere. Ma ecco un esempio di quello che ho osservato in questo lungo periodo. Ho due chitarre Taylor del ventesimo anniversario. Le suono pochissimo. Una è stata esposta per 20 anni e l'ho tolta in condizioni di estrema umidità, come i periodi di siccità. Ma questa chitarra ha un suono molto invecchiato. La sua gemella ha trascorso lo stesso tempo in una custodia e non ha lo stesso suono invecchiato. Quindi, questo è un esempio di invecchiamento della chitarra senza essere suonata, ma semplicemente a causa dell'allungamento e della stagionatura naturali del legno e del diverso ambiente. È innegabile che per me sia stata una sorpresa. Non ho visto lo stesso enorme cambiamento suonando una chitarra in modo aggressivo, senza il fattore tempo, o con questo ma rinchiuso in una custodia. Ecco cosa ho osservato nel complesso. La chitarra migliora nella prima ora dopo la sua realizzazione. Poi, migliora ancora dopo un anno di uso normale. Poi ancora dopo 10-12 anni. Quello che è interessante è che, se leggete i forum online di chitarra, quasi tutti sostengono che abbiamo fatto le chitarre migliori 12 o 15 anni fa, quasi non importa quando quel post è stato scritto, perché hanno una chitarra di 12 anni che suona meglio di una nuova e l'attribuiscono a noi piuttosto che al tempo. La ToneRite non fa certo male. Il consiglio più importante che posso dare, che ho scritto molte volte, è di scegliere una o due belle chitarre e

tenerle per sempre. Non cambiate sempre le chitarre: vi perderete alcuni dei meravigliosi benefici sonori che si ottengono con l'età.

La mia 914ce del 2003 ha un top in abete Engelmann. Perché non vedo più chitarre con questo tipo di legno? È speciale? Ha un suono diverso? Ditemi qualcosa di più al riguardo.

Bert

Bert, è una risposta semplice. È quasi impossibile ottenere l'Englemann, perché gli alberi sono stati tagliati. Probabilmente il 99 % di loro è stato usato per realizzare pezzi 2x4s per costruire delle case. Pochissimi sono stati usati per le chitarre. È un albero di montagna, piccolo rispetto all'abete Sitka e ha una gamma più piccola. Lo stanno ancora tagliando in Canada per il legname da costruzione, ma non ne vediamo arrivare. Il Sitka è un albero costiero di pianura che vive nella nebbia e nelle nuvole. Gli alberi sono grandi e hanno una vasta gamma. Inoltre, la maggior parte di loro sono usati per costruire, che ci crediate o no. Nel frattempo, abbiamo un grande interesse per l'abete Lutz, che è un ibrido naturale delle varietà di montagna come Engelmann e Sitka. Pensiamo che sopravvivrà al cambiamento climatico, a meno che non bruci in incendi boschivi, che aumentano con la temperatura globale. E il Sitka potrebbe morire per il riscaldamento. Non voglio sembrare desolante, ma alcune forze sono più grandi di quanto possiamo fare con loro. Teniamo le dita incrociate e speriamo per il meglio. Ma ci saranno sempre delle chitarre belle e con un bel suono. Ci vorranno alberi più piccoli che non produrranno due top come siamo abituati a fare, ma ci adatteremo tutti, come facciamo sempre.

Hai una domanda da fare a Bob Taylor?

Mandagli un'e-mail all'indirizzo: askbob@taylorguitars.com

In caso di problemi specifici legati a riparazioni o all'assistenza, vi invitiamo a contattare il nostro servizio clienti al numero (800) 943-6782. Un nostro operatore si occuperà del vostro problema.

NUOVA ONDATA

L'incatenatura Classe V arriva nelle serie 300 e 400

Di Colin Griffith

Quando abbiamo lanciato per la prima volta la Classe V nel mese di gennaio, molti musicisti ci hanno chiesto quando questa nostra innovazione rivoluzionaria sarebbe apparsa in tutta la linea di chitarre in legno massello. Abbiamo chiesto pazienza mentre iniziavamo a integrare il progetto nella produzione, aggiungendo gradualmente altri modelli Grand Auditorium della linea Taylor nei mesi successivi.

Bene, siamo felici di comunicarvi che la nostra terza ondata di chitarre Classe V è qui. Adesso i musicisti possono godere dell'esperienza Classe V in entrambe le nostre serie 300 e 400, con quattro modelli di Grand Auditorium rinnovati di recente che vantano un aggiornamento a livello sonoro di volume, sustain e musicalità a tutto tondo.

Le due serie, in particolare le edizioni della Grand Auditorium, hanno già una reputazione di strumenti versatili ed espressivi che le rende popolari a tutti, dai principianti ai musicisti professionisti. Con l'aggiornamento Classe V abbiamo ulteriormente ampliato la loro utilità ad ampio raggio.

"Vogliamo che un sacco di musicisti possano godersi queste chitarre Classe V", dice il mastro liutaio Andy Powers. "Queste chitarre sono così utili per una così ampia varietà di stili, sono entusiasta di vederle nelle mani di più musicisti che fanno musica creativa".

In particolare per questa versione Classe V, Andy è particolarmente lieto di promuovere i vantaggi funzionali del design, ora che è più accessibile che mai. "I concetti dietro la Classe V non sono dei semplici trucchi da salotto", spiega. "Sono miglioramenti funzionali che vanno a beneficio del musicista. Queste chitarre funzionano molto bene sul palco. Suonano bene con gli altri strumenti. Che si stia suonando in una band, in un club, in un bar o da soli, si vuole un'intonazione, un equilibrio e una proiezione buoni, sia in acustico che con l'amplificazione. Sono tutte caratteristiche musicalmente utili".

Esploriamo i modelli con questa filosofia in mente.

Serie 300

Modello: 314ce
Fondo/fasce: sapelli
Top: abete Sitka

La 314ce in sapelli/abete ha sempre fornito una versatilità a misura di chitarrista, costruita per l'esperienza giorno dopo giorno comune ai musicisti emergenti e affermati. La Classe V porta un miglioramento della musicalità e della gamma espressiva producendo una potenza e un'articolazione maggiori che ampliano l'utilità già impressionante di questa Grand Auditorium.

"Questo non è uno strumento che

va bene solo per uno stile", dice Andy. "Si adatta a una fascia gigantesca della popolazione di chitarristi. È possibile scrivervi delle canzoni, essere il leader di un gruppo e si può suonare il jazz".

La risposta asciutta del sapelli è paragonabile al mogano; il suo abbinamento con l'abete Sitka è un connubio attraente per i chitarristi che apprezzano il controllo e l'espressione.

"Si sente questa articolazione vibrante e forte provenire da un top in abete sopra il suono un po' asciutto e fondamentale-forte del sapelli", aggiunge Andy. "Alla fine è una chitarra chiara e dinamica".

Un volume extra è un dato dal nostro nuovo design per l'incatenatura, ma la chitarra beneficia in particolare anche del modo in cui l'incatenatura

interagisce con la combo abete/sapelli. La chitarra produce una risposta notevolmente uniforme che dà al musicista un controllo rinnovato. Ogni chitarrista e troverà ampio spazio per esprimere il proprio gusto stilistico.

Modello: 324ce
Fondo/fasce: blackwood della Tasmania
Top: mogano neo-tropicale

La versione più tradizionale della 314ce, grazie in parte al top in mogano shaded edgeburst e al corpo satinato, condivide l'ampia gamma di applicazioni nel suonare, offrendo al contempo ai chitarristi un altro profilo di suono distintivo. Con la 324ce il top in mogano vanta una risposta tonale costante



Da SX a DX: Sapelli/Abete Sitka 314ce, Blackwood/Mogano 324ce



in modo notevole su tutta la gamma di frequenze. Abbinato al fondo e alle fasce in blackwood della Tasmania, la 324ce produce un suono indulgente e malleabile che consente al musicista un alto grado di controllo.

“Il top in mogano sopra il blackwood è interessante perché si ottiene un po' di compressione sull'attacco”, dice Andy. “È un effetto livellante: quando lo colpisci duramente, tende ad assorbire il colpo iniziale e a darti qualcosa di equilibrato e liscio, come se il suono fosse messo a invecchiare in una botte in quercia e togliesse la spigolosità”.

Anche in questo caso, l'incatenatura Classe V si fa notare, completando il suono asciutto del mogano con aumenti di volume e sostegno, insieme a una maggiore armonia tra le note.

“Si può guidare ogni nota e tutto sarà lì”, dice Andy. “Si può suonare con forza o con delicatezza; in entrambi i casi, avrete un sacco di volume e un'ampia gamma dinamica”.

Con il top in legno massello, la 324ce si comporta eccezionalmente bene anche quando è amplificata. Con una progressione di attacco e decadimento senza soluzione di continuità, grazie per gentile concessione di un miglioramento dei rinforzi, la chitarra trae delle grandi ricompense dalla sua elettronica Expression System 2.

“È una delle chitarre amplificate più felici che realizziamo in questo momento”, dice Andy. “Sul palco si comporta benissimo con un amplificatore”.

Nuovi appuntamenti

Entrambe le chitarre della serie 300 Classe V vantano dei miglioramenti estetici impercettibili. Andy ha progettato un nuovo motivo a intarsio Gemstone, ispirato a un viaggio per riparare la fede nuziale della moglie.

“Nonostante sia un oggetto così piccolo, c'è un sacco di progettazione interessante dietro un anello”, dice. “Si può trasmettere un'estetica completamente diversa organizzando l'incatenatura di un diamante o di una pietra preziosa. Parlare con il gioielliere dopo che l'area usurata è stata riparata mi ha ispirato a disegnare alcune idee per l'intarsio”.

Il design Gemstone include anche una componente di intarsio per la paletta, che fornisce un utile indicatore visivo dell'incatenatura Classe V mentre si curiosa la parete delle chitarre acustiche del negozio locale.

Inoltre, adesso la 324ce Classe V è dotata di meccaniche nere satinato che completano la parte superiore del top shaded edgeburst e del battipenna nero.

Serie 400

Modello: 414ce-R

Fondo/fasce: palissandro indiano

Top: abete Sitka

Mentre le Grand Auditorium e le sorelle in ovangkol e in palissandro della Serie 400 condividono molti tratti sonori, l'aggiunta dell'incatenatura Classe V aiuta a evidenziare le distinzioni impercettibili di ogni legno.

La 414ce-R in palissandro bilancia una forte base di potenza delle basse con la brillantezza delle alte, producendo un suono caldo a tutto spettro che è ricco di complessità armonica. Come mostrato con i modelli Classe V che abbiamo messo sul mercato delle serie 700, 800 e 900, l'incatenatura permette alle sfumature lussureggianti di fiorire in un modo più ben educato.

“Il palissandro ha un fattore di smorzamento molto basso, quindi è possibile vedere tutto il contenuto armonico delle corde e dei legni”, dice Andy. “Di per sé, il palissandro ha una qualità ricca di sfumature. Se si prende un pezzo di palissandro e lo si lascia cadere sul

pavimento, si sente questo ticchettare simile a una campana, invece di un tonfo sordo. Nel contesto dei modelli della Classe V, tutto questo sapore sonoro extra è armoniosamente in sintonia”.

La risposta ordinata si traduce anche in un suono amplificato migliore con la nostra elettronica ES2, dando ai chitarristi uno strumento ancora più affidabile per i concerti.

“È possibile suonarla senza frequenze strane ed errate che causano un feedback quando viene amplificata, o che trasformano alcuni accordi in poltiglia”, spiega Andy. “Il suono è molto pulito e intonato”.

Oltre alla tonalità più scura del palissandro, potrete distinguere la 414ce-R dalla sua controparte in ovangkol per il suo intarsio motivo Renaissance della tastiera e della paletta (la 414ce in ovangkol presenta intarsi motivo Small Diamonds).

Modello: 414ce

Fondo/fasce: ovangkol

Top: abete Sitka

La 414ce in ovangkol non manca della chiarezza e della musicalità dell'edizione in palissandro, ma aggiunge un carattere sonoro leggermente diverso che è più evidente nella sua presenza delle medie. Se le medie del modello in palissandro sono un po' evidenti, rivelando basse calde e alte pronunciate, a confronto il modello in ovangkol fornisce una spinta alle medie, anche al di fuori dello spettro delle frequenze per un suono eccezionalmente ben bilanciato.

“L'ovangkol tira un po' sulle medie così risulta meno piatto lì”, dice Andy.

“Sembra che tutto sia stato spinto un po' in alto, facendo sentire l'intero registro maggiore”.

Con la Classe V che aiuta a orchestrare la risposta della chitarra, i bassi caldi del palissandro suonano ancora più cupi, mentre le alte brillanti del modello in ovangkol e le medie energiche sono ancora più riconoscibili. Detto questo, anche se la Classe V conferisce a ogni abbinamento di legni un carattere sonoro più distintivo, queste qualità possono rimanere difficili da descrivere in modo adeguato.

“So che spesso ricorriamo all'uso delle analogie EQ per descrivere le proprietà sonore dei diversi legni”, dice Andy, “ma per certi versi con i progetti Classe V, l'analogia con l'EQ sembra meno appropriata che mai. Le chitarre assumono delle qualità uditive che percepiamo quando le suoniamo, ma che non riesco a descrivere con il vocabolario che ho. È come se gli chef parlassero di quell'indescrivibile sapore in più. Si può sperimentare, si può cercare di identificare ciò che è, eppure si fa fatica a descriverlo. C'è tutta quest'altra qualità che c'era da sempre, ma era un po' nascosta. Ora, nel contesto del design Classe V, gli elementi unici e misteriosi di ciascuna di queste personalità del legno mostrano di più”.

Troverete queste nuove chitarre Classe V dalle serie 300 e 400 presso i rivenditori autorizzati Taylor di tutto il mondo. Quando le suonerete, pensiamo che le sentirete in un modo completamente nuovo. **W&S**



Da SX a DX: Palissandro Indiano 414ce-R, Ovangkol 414ce





LIVELLO DA STUDIO

**L'ASSO DELLE SESSION JERRY MCPHERSON
E IL PRODUTTORE WILL YIP CONDIVIDONO
LE LORO PRIME IMPRESSIONI SULLE
NOSTRE CHITARRE CLASSE V COME
STRUMENTI DA STUDIO.**

Di Jay Parkin e Jim Kirlin

QUEST'ANNO UNA DELLE PARTI PIÙ GRATIFICANTI dell'introduzione delle nostre chitarre Classe V è stata quella di metterle nelle mani di professionisti della musica, specialmente musicisti di session e tecnici del suono che si affidano alle chitarre acustiche per creare le canzoni che amiamo ascoltare. La registrazione in studio è un contesto musicale specifico, dove l'intonazione migliorata di queste chitarre ha promesso una dolce ricompensa, quindi eravamo ansiosi di ottenere un feedback iniziale da persone con orecchie esigenti.

Come abbiamo notato nella nostra cover story della Classe V del numero invernale, mettere un microfono davanti a una chitarra acustica ne esalta i dettagli sonori, nel bene e nel male. E date le idiosincrasie storiche dell'intonazione di una chitarra, spesso è stato necessario utilizzare un approccio stile collage per ottenere una traccia utilizzabile, registrando un passaggio in più riprese in modo che un certo accordo possa essere riaccordato per "addolcire" il suono, specialmente se il brano deve essere inserito in un mix di strumenti.

Quest'estate abbiamo parlato con un paio di professionisti della registrazione sulla scia della loro prima esposizione alle nostre chitarre Classe V. Uno era il chitarrista Jerry McPherson, che ha suonato in centinaia di dischi country e pop registrati a Nashville. L'altro era Will Yip, tecnico del suono di Philadelphia con una nomination ai Grammy, che ha lavorato con diversi generi musicali, dall'hardcore all'hip-hop e all'americana. In ogni contesto musicale, McPherson e Yip hanno scoperto immediatamente i meriti di una chitarra Classe V come strumento di registrazione. Questa è solo una delle reazioni che condivideremo, dato che più professionisti della musica hanno la possibilità di lavorare con queste chitarre.

JERRY MCPHERSON

Il curriculum musicale di Jerry McPherson è incredibile e sottolinea quanto sia richiesto come chitarrista di session. Residente a Nashville da più di 30 anni, il lavoro di McPherson include anni come chitarrista per i tour insieme ad Amy Grant, Vince Gill, Reba McEntire, Faith Hill e Tim McGraw. In studio ha suonato nei dischi di chiunque, inclusi quelli di Kelly Clarkson, Rhett Walker, Lee Brice, The Band Perry, Don Henley, Dolly Parton, e di molti, molti altri, il che significa che sa cosa serve durante le sessioni di registrazione.

Oggi è nella sala di registrazione principale dei Southern Ground Studios di Zac Brown, dove suonerà per la prima volta una chitarra Classe V: una 614ce in acero/abete torrefatto (la versione standard, non la Builder's Edition). Si è sistemato come per una sessione di registrazione, seduto su uno sgabello con un microfono da studio posizionato davanti alla cassa di risonanza e indossa le cuffie. Ci sono alcuni accordi su uno spartito musicale di una sessione precedente, così lui li suona e poi suona degli accordi che scorrono per tutto il manico fino alla spalla mancante.

"Cavolo, è ancora accordata", ride. "È pazzesco. Nessuna delle mie chitarre lo fa. Voglio dire, andiamo! Dovrei riaccordare e suonare...fammi preparare per quest'ultimo accordo", scherza. McPherson sta riconoscendo la noiosa realtà del registrare con una chitarra acustica.

"Mi è stato detto che una [chitarra] acustica, solo in parte della matematica che c'è dietro, non suonerà accordata, proprio come l'accordatura temperata su un pianoforte, ma è compensata in un modo che non enfatizzerei mai", dice, riferendosi alla parte finale della tastiera. "Una spalla mancante aiuta, ma unita alla mancanza di accordatura è quello che avrei sulle mie altre chitarre. E questo è quello che succede quando si premono le corde, non importa a che altezza del manico."

Quando si registrano le parti di chitarra acustica per una sessione, spiega McPherson, il suono viene controllato, specialmente se deve essere inserito in un mixaggio con altri strumenti.

"Tutto viene sottolineato - il tono, l'accordatura", dice. "Deve suonare bene con gli altri. Ti dirò una cosa, essere fuori intonazione farà scendere il valore



della chitarra. Una chitarra da 1.500 dollari suonerà come una chitarra da 150 dollari se non è accordata."

Una chitarra con una grande intonazione al manico farà anche risparmiare tempo (e denaro) in studio e ci sarà più tempo per la creatività. Brandon Bell, direttore dello studio di Southern Ground e ingegnere capo, che ha gestito la console durante la sessione di McPherson, conosce il valore di questo aspetto grazie agli anni passati allo studio.

"Stai cercando di catturare le cose in un momento creativo", dice Bell durante una pausa, parlando con McPherson. "Stai davvero cercando di catturare qualcosa mentre è importante, mentre le persone lo sentono, mentre sono ispirate."

McPherson è d'accordo.

"E i tecnici del suono sono in una situazione scomoda", aggiunge. "Ho assistito a delle registrazioni dove l'accordo finale risuona e tutti si guardano a vicenda come, 'Era questo', e il fonico dirà, 'Hey, puoi suonare le percussioni?'

E noi siamo del tipo: 'Stai ancora ricevendo dei suoni?! Davvero?'"

McPherson afferma che l'intonazione costantemente accurata della 614ce Classe V che sta suonando lo rende uno strumento musicalmente più utile per quello che sta cercando di realizzare.

"Ti dà il tempo - il tempo che avresti spesso ad ammettere con l'accordatura e con il suono - per lavorare sulla parte creativa", dice. "Cose come, cosa suonerò qui, o come farò a dare voce a questi accordi? C'è qualcosa di speciale che mi viene in mente?"

Bell ha passato un po' di tempo con le nostre chitarre Classe V in un contesto di registrazione. Lui e Zac Brown sono stati i primi tester beta dei prototipi della Classe V di Andy Powers.

"Queste chitarre [Classe V] hanno sicuramente una struttura armonica diversa", dice. Quando Bell spiega a McPherson che i miglioramenti dell'intonazione sono causati dalla nuova architettura dell'incatenatura piuttosto

che dalle modifiche ai tasti, al ponte, alla lunghezza delle corde o alla compensazione della sella, sul volto di McPherson appare un'espressione interrogativa.

"La causa è l'incatenatura?"

Un'altra caratteristica interessante che McPherson ha notato durante il suo test è stata la gamma di suoni acustici "buoni" più ampia che è stato in grado di ottenere spostando la posizione della chitarra rispetto al microfono.

"Ci sono così tante personalità interessanti lì dentro", dice. "È pazzesco. Sono così abituato a farlo solo per capire dove suona bene, non dove suona in modo diverso. E questa suona bene ovunque, solo in modo diverso."

La sua esperienza complessiva con la 614ce gli ricorda una chitarra elettrica Danocaster che possiede.

"È come se prendessero tutte le migliori caratteristiche di ogni Tele che hai suonato e li mettessero in una sola chitarra", spiega. "Quell'acustica mi fa sentire così!"

continua alla pagina seguente

WILL YIP



“È PAZZESCO.”

QUESTA È LA COSA
PIÙ INTONATA
CHE ABBIAMO
SENTITO DA UNA
CHITARRA ACUSTICA.”

Produttore, tecnico del suono, cantautore e batterista, Will Yip ha messo a frutto il suo talento produttivo in una vasta gamma di generi musicali, dall'hip-hop all'hardcore e all'indie rock. La sua base musicale è il suburbano Philadelphia's Studio 4, a Conshohocken, Pennsylvania, dove ha fatto carriera: da stagista che puliva i pavimenti a socio proprietario insieme al produttore vincitore di Grammy Phil Nicolo (Sting, Bob Dylan, Billy Joel e Aerosmith). Yip ha prodotto e progettato album per artisti del calibro di Lauryn Hill, Title Fight, Circa Survive, Balance + Composure, MeWithoutYou, La Dispute, None More Black e The Wonder Years.

Giovane ed energico, nell'ambiente discografico Yip si è guadagnato la reputazione di far emergere delle grandi performance dagli artisti. Uno dei denominatori comuni di qualsiasi progetto al quale lavora è lavorare con un artista per creare delle canzoni che, soprattutto, risuonano di emozione e musicalità. “La gente mi conosce per non essere un nerd del suono”, dice. “Lo sono, ma non passo settimane e settimane a parlare di pedali. Sono più un tipo da canzone. Voglio che le canzoni siano fantastiche.”

A tal fine, in un ambiente di registrazione Yip apprezza gli strumenti che suonano bene come tali e ispira l'artista e l'ingegnere a creare la loro musica migliore. In definitiva, dice, fornisce un percorso più chiaro per costruire delle grandi canzoni, con meno distrazioni lungo il percorso.

“La vibrazione può diventare così sopraffatta quando ci si preoccupa di accordare ogni singolo accordo”, dice. “Specialmente quando scrivi, potresti pensare, aspettare, questo accordo non suona bene. Devo trovare un altro accordo perché l'intonazione non suona bene. E questo potrebbe essere solo per lo strumento. Ma quando hai uno strumento come questo [una chitarra Classe V] che è così ben intonato, sei ispirato a fare cose più forti. È tutta una questione di musicalità.”

Allo Studio 4 Yip aveva già a disposizione una 814ce con incatenatura a X, dove è stata un punto fermo per registrare le parti acustiche durante le sessioni di registrazione. Poi Jay Parkin del nostro team di marketing, che conosce Yip da anni, gli ha mandato una 814ce Classe V. Parkin non voleva rivelare troppo prima del tempo; ha semplicemente detto che si trattava di una svolta e ha lasciato che Yip passasse attraverso il suo processo di scoperta organica in studio. “Non sapevo cosa aspettarmi”, ricorda Yip. “L'ho tirato fuori dalla scatola per il disco su cui stavo lavorando e ho suonato solo qualche accordo su per il manico. Ho scritto subito a Taylor e ho detto: ‘È pazzesco. Questa è la cosa più intonata che abbia mai sentito da una chitarra acustica.’”

Parkin ha proseguito con Yip a luglio, dopo aver passato un mese con la chitarra Yip è stato effusivo nelle sue lodi. “È davvero una svolta”, ha condiviso. “È tutto quello che voglio da una chitarra, specialmente per la registrazione. Ogni parte acustica che ho registrato nell'ultimo mese è stata con questa chitarra. Sta cambiando il modo in cui registro le chitarre.”

Ecco alcune altre impressioni che Yip ha condiviso dopo aver registrato con la chitarra Classe V. *[Nota dell'editore: Alcuni commenti sono stati modificati per chiarezza.]*

LE PROPRIETÀ DEL SUONO

“Non solo c'è l'accordatura, ma c'è anche il sostegno. È così musicale... Penso che anche suonando le canzoni sono state scritte due anni fa, saranno suonate in modo diverso perché suona meglio. È come collegare una chitarra elettrica a un amplificatore; suona un po' in modo diverso perché crea ispirazione.”

“Tutte quelle piccole incongruenze con il premere i tasti e il silenziare, cose che sono un problema quando suono in studio delle vecchie chitarre, in realtà suonano musicali su queste chitarre perché la risonanza è così corretta.”

“Stavo suonando la chitarra nella sala di controllo, dove stavamo registrando e suonava benissimo. Poi l'ho data al chitarrista e mi sono spostato a circa 10 metri di distanza dal mio impianto Pro Tools. Non solo si sentiva più forte, ma era anche più presente. Penso che questo abbia molto a che fare con il sostegno della chitarra e che permetta alle frequenze di [proiettarsi] attraverso l'aria, invece di combattere e morire subito. Con le chitarre acustiche, penso che siamo abituati a questo: il suono muore subito.”

“Facciamo un sacco di concerti acustici dal vivo qui. Potrei anche non aver bisogno di un microfono [con questa chitarra]. Questa stanza è rumorosa, ma dove il pubblico la sentirà, sarà anche un po' più presente.”

LE SFIDE TRADIZIONALI DEL REGISTRARE LE CHITARRE ACUSTICHE

"Registrare le chitarre acustiche con i musicisti è stressante, perché quando si usano microfoni diversi, una volta raggiunto il giusto allineamento di fase bisogna mantenerlo. Una volta che ho trovato dove il mio [microfono] vuole stare rispetto alla chitarra, dico ai ragazzi di misurare, perché a volte facciamo un sacco di movimenti mentre registriamo, specialmente quando ci sono problemi di accordatura. E le persone cambiano la loro posizione seduta, perché sono umane. Ma quando si registra la chitarra acustica, questo è sempre stato un problema perché ogni movimento suona in modo diverso... la forma dello spettro di frequenza cambia se ti muovi, se ti pieghi o se sei stanco o se sei stanco. Così, quando entro e mixo una chitarra acustica, la comprimo per compensare; sono sezioni di equalizzatore."

AMPLIFICARE UNA 814CE CLASSE V

"Ho notato quanto fosse chiara, quanto fosse precisa questa chitarra. Volevo catturarla tutta. C'era questa mancanza di rumori. Quindi la prima cosa che ho fatto è stato raggiungere un 87 [microfono a condensatore Neumann U 87] e metterlo sopra la chitarra. Ho pensato che questo basso è bilanciato, senza equalizzazione sulla Neve [console]. Quindi avevo un [Neumann] 47 sul manico e poi un 87 sul fondo della chitarra, e una volta che li ho messi in fase, non ho dovuto toccare l'equalizzazione perché era così bilanciata. Invece, ogni volta che provo a farlo, risucchio così tanto tra 90 hertz e 330 hertz. Invece, la stavo solo lasciando oscillare. Volevo che suonasse come suonava davanti a me, dove le frequenze basse erano così precise, il sostegno delle basse era così stretto ma ancora grande, forte e presente. Era tutto musicale."

"Rumori, o frequenze non musicali, la confusione, è solo una distrazione. Non è solo che suona male; ti distrae dalla roba buona. Sento che Taylor ha risolto il problema, fuori dagli schemi!"

ESPLORARE APPROCCI ALTERNATIVE PER AMPLIFICARE UNA CHITARRA CLASSE V

"Mettere il microfono più lontano, sedersi davanti, anche mettendo dei microfoni a nastro a 3 metri di distanza, ha creato qualcosa di nuovo, perché a questa distanza la chitarra mi sembra un po' più forte e più presente, quindi il microfono a nastro prende quella presenza e la aumenta. Si ottiene un'immagine diversa da quella che si ha davanti a una chitarra. Mi piacciono le opzioni e mi permette di averne di più."

"Il modo in cui il suono [viaggia], sono ispirato a suonare questa chitarra non solo come un'acustica, ma anche come suonerei un violino vecchio e bellissimo. L'ho sentita con strumenti ad arco con amici della Philadelphia Orchestra che registrano... ecco perché la gente mette i microfoni a pochi metri di distanza da un violino o da un violoncello: perché [il suono] viaggia nell'aria in modo meraviglioso. Non l'ho mai ottenuto con una chitarra acustica, con una qualsiasi chitarra a 6 corde - finché non ho provato questa. Mi ha fatto pensare all'ultima volta che ho microfonato un violoncello costoso. Questo strumento ha dei punti caldi intorno allo strumento, non proprio di fronte ad esso, perché le frequenze e le onde si muovono nell'aria in un modo così unico che vuoi catturarlo in luoghi diversi. E penso che questa chitarra ce l'abbia".

COME IL SUONO DELLA CLASSE V MIGLIORA L'INTERO PROCESSO DI REGISTRAZIONE

"Si ottiene una risposta con una frequenza più ampia che sembra molto coerente. Questo potrebbe non sembrare così importante, ma quando si è in studio di registrazione per otto ore alla volta su una parte di chitarra acustica, si può dimezzare il tempo in studio. Non ci si stressa per ogni accordo. Si risparmia tempo di editing e di mixaggio. Fa risparmiare tempo in termini di performance perché l'artista [non deve] stare perfettamente fermo nella stessa posizione per otto ore. Lasci che l'artista si limiti a suonare e sarà ispirato a suonare meglio. Così si ottiene una presa migliore e più veloce. È uno strumento musicale migliore su tutti i fronti - in termini di frequenza, di suono, di prestazioni...è tutto musicale; tutto è utilizzabile."

"Penso che ogni studio dovrebbe avere di sicuro una chitarra Classe V. Chiunque si preoccupi di una risposta con una frequenza bilanciata, dell'intonazione, della presenza o di come una chitarra risuona in una stanza si innamorerà di queste chitarre. Registrare le chitarre è quello che faccio. E ottenere una chitarra che è incoerente o intonata male mi stressa letteralmente e mi tiene sveglio la notte. Quindi, non dovermi preoccupare di queste cose mi rende la vita più facile."



COME UNA CHITARRA CLASSE V ISPIRA UNA PERFORMANCE MIGLIORE

"Se si suona un accordo e si colpisce erroneamente la corda del Mi basso o qualcosa del genere, tutto è un po' più musicale, così i musicisti possono vibrare un po' di più... Con un sustain e un'intonazione migliori, sono ispirati a impegnarsi per quell'accordo, così si sentono meglio a suonarlo. Anche se non suonano qualcosa di diverso, penso che suonino in modo diverso, un po' più sicuri di sé."

"Farò sempre questa conversazione con le band: non mi interessa la performance più corretta in modo oggettivo...con qualcosa come [Classe V], stiamo ottenendo delle registrazioni dove i ragazzi possono semplicemente suonare. Ho i brividi a parlarne."

In copertina

**ISPIRATA DALLE
CHITARRE ELETTRICHE
E DAI VIOLINI, LA
NOSTRA NUOVA 614CE
BUILDER'S EDITION
RIVELA UN'ALTRA
FUSIONE A MISURA DI
CHITARRISTA TRA TATTO
E SUONO.**

Di Jim Kirlin

IL MEGLIO DI ENTRambi I MONDI

È un primo pomeriggio di fine luglio e Andy Powers è immerso nella luce del sole di una finestra di El Cajon mentre carteggia un prototipo finale del manico di una chitarra nello studio design della Taylor, il nostro laboratorio per le nuove ricette chitarristiche. Man mano che definisce i contorni del manico, spiega come a volte utilizza la luce e il modo in cui cade sulle curve per aiutarsi a capire quando la forma è giusta.

“Ci siamo quasi”, decide dopo averlo guardato.

Il manico, che presenta alcune geometrie particolarmente complesse, è previsto per una futura offerta della nostra collezione Builder's Edition nuova di zecca. Ma oggi stiamo parlando della delicatezza della nostra ultima edizione di Builder's Edition, una 614ce in edizione deluxe, la seconda versione della linea Taylor di Andy. Comincia rivisitando il carattere particolare del design che ha contribuito a creare la Builder's Edition.

“Voglio costruire delle chitarre che siano più incentrate sul musicista di qualsiasi cosa abbiamo fatto prima”, dice con un mix di convinzione e umiltà, soffermandosi a soffiare lo sbuffo di segatura che ha appena fatto prima di esaminare ancora una volta la forma del manico.

Già a gennaio il debutto della Builder's Edition di Andy, la gloriosa K14ce, è stato presentato al Winter NAMM Show per celebrare il lancio dell'incatenatura Classe V. L'innovativa architettura interna ha mantenuto la promessa di essere un nuovo motore sonoro per una chitarra acustica, non solo rafforzando le importanti proprietà acustiche del volume e del supporto, ma risolvendo alcuni problemi d'intonazione piuttosto persistenti, sostituendo le note sgradevoli e dissonanti con una maggiore coesione armonica che offre una musicalità eccezionale lungo l'intera tastiera.





La spinta della Builder's Edition, come abbiamo condiviso nella storia del nostro numero invernale, è che Andy voleva abbinare le virtù musicali della Classe V con dei miglioramenti nel comfort di esecuzione. Ha impregnato la chitarra di contorni del corpo raffinati, tra cui alcuni che non avevamo mai offerto prima: bordi smussati intorno a tutto il corpo per completare il poggibraccio smussato, più una spalla mancante splendidamente progettata che combina in un insieme fluido due elementi scultorei distinti: un poggiadito smussato nella parte anteriore, il cui profilo permette al pannello laterale curvo di fluire in modo pulito nella linea del tacco del manico. Il risultato è stato un mix sublime di tatto e suono, di forma e funzione, pensato per collegare il musicista allo strumento in un modo nuovo e stimolante.

“L'idea della Builder's Edition vuole essere un'espressione della direzione in cui vedo andare i nostri strumenti”, elabora. “In altre parole, vogliamo realizzare delle chitarre che siano più utili per chi suona musica oggi, così come i musicisti che ci aspettiamo di vedere in futuro”.

Nell'ultimo numero abbiamo condiviso una serie di reazioni entusiaste relative ai nostri progetti della Classe V

e alla Builder's Edition. Tra le recensioni delle chitarre, la K14ce ha guadagnato alcuni degli elogi migliori che qualsiasi modello Taylor abbia mai ricevuto, sia per l'importanza della Classe V in termini di evoluzione del suono acustico che per il suo fascino ergonomico. Chris Devine della rivista *Performer* ha aperto la sua recensione definendola “semplicemente la migliore chitarra acustica che abbiamo mai suonato”.

Oltre al tatto e al suono della chitarra, la K14ce ha anche un fascino estetico unico, a partire dagli splendidi fondo e fasce in koa hawaiano, un top in abete torrefatto e un colore opaco distintivo della nostra nuova finitura Silent Satin insieme a un Kona burst intorno al fondo, alle fasce e al manico.

L'accoglienza della K14ce nel mondo della vendita al dettaglio è stata gratificante per Andy, anche perché conferma quella che considera davvero solo la prima pagina di un capitolo completamente nuovo per il design della chitarra acustica Taylor, grazie alla piattaforma Classe V. Questo ha spinto a speculare su quale potrebbe essere il prossimo modello “director's cut” nel quadro della Builder's Edition.

La 614ce

“Questa chitarra è davvero forte”, Andy dice del suo modello successivo, la 614ce Builder's Edition. Come la K14ce, è caratterizzata da un top in abete rosso torrefatto, questa volta abbinato a fondo e fasce in acero a foglia larga. “Ho costruito prima la versione in acero”, confessa sottintendendo che questa versione è fedele allo spirito originale del concetto della Builder's Edition come la K14ce. (La K14ce è stato fatto uscire per prima, perché era più compatibile con il nostro lancio iniziale della Classe V, che includeva la serie Koa).

Con la 614 ce Builder's Edition i musicisti riconosceranno molte delle stesse caratteristiche ergonomiche introdotte con la K14ce: poggibraccio smussato, bordi smussati del corpo, spalla mancante smussata e sagomata.

“Questi elementi fisici sono sicuramente presi in prestito dal mondo della chitarra elettrica”, sottolinea Andy, riconoscendo che molti musicisti contemporanei sono influenzati dalle chitarre elettriche, che se ne rendono conto o meno; potrebbe essere perché da qualche parte le hanno anche suonate lungo il loro viaggio chitarristico o per-

ché il loro stile di suonare è influenzato da artisti e da musica che incorporano questi strumenti.

Certo, Bob Taylor ha contribuito a rendere famosa la sua azienda prendendo in prestito, in modo intuitivo, dal mondo della chitarra elettrica attirando questo tipo di chitarristi per il manico dal profilo sottile e facile da suonare. E molti di quei chitarristi elettrici avevano preso una chitarra dopo aver visto i Beatles a *The Ed Sullivan Show*.

“La musica con la quale siamo tutti cresciuti può avere delle chitarre acustiche nel mix, ma è probabile che abbia anche i suoni di una chitarra elettrica”, dice Andy. “Ora siamo tutti influenzati da questo. Siamo stati esposti alla versione “system” di uno strumento, chitarra più amplificatore. Questo ha cambiato completamente il nostro repertorio, il modo in cui ci avviciniamo a uno strumento, il tipo di strumento che suoniamo, i tipi di musica, i suoni che estraiamo da esso. Certo, a volte vogliamo strimpellare degli accordi su una chitarra acustica, ma non è tutto quello fa lo strumento. Guardate il gran numero di chitarristi là fuori; saranno altrettanto influenzati da un chitarrista elettrico come da uno acustico”.

Allo stesso tempo, per la sua ultima Builder's Edition acustica Andy è stato molto ispirato anche dal mondo dei violini, a partire dall'abbinamento classico di acero e abete rosso.

“Per certi versi questo strumento è come la versione violino di una chitarra acustica”, dice. “L'acero è stato scelto per i violini a causa della sua trasparenza: ha il suo suono e quello che porta il musicista. Sembra divertente, ma spesso pensiamo ai violini come alla quintessenza dello strumento appartenente a un patrimonio ultra-conservativo, giusto? Ma qui avete uno strumento che è ugualmente a casa su un palco rock, in un'orchestra, in una country band, in una bluegrass band, una jazz band, o a suonare musica celtica in un pub. Questo strumento si adatta senza sforzo a quasi tutte le situazioni musicali”.

Andy vede la capacità di questa chitarra di adattarsi ai generi musicali come un punto di forza chiave.

“Penso che questa sia una chitarra acustica all'avanguardia, con una personalità camaleontica. Un musicista può suonare questo strumento seguendo tutte le sue influenze tutte le sue influenze, non importa quanto siano ampie e varie. Non importa se queste influenze sono dei suoni della chitarra elettrica, il fingerstyle jazz, o qualsiasi altro approccio stilistico. Si può accompagnare una voce, suonare bluegrass o blues, farlo suonare come un mandolino o un'arpa e ottenere una qualità orchestrale. È incentrato sul musicista come un buon violino. La sua voce dipende



BUILDER'S EDITION
K14CE





**“È INCENTRATO
SUL MUSICISTA
COME UN BUON
VIOLINO. LA SUA
VOCE DIPENDE DA
CHI LO SUONA, DA
COME LO SUONA
E DA COSA SUONA.”**

da chi lo suona, da come lo suona e da cosa suona.”

Come la 614ce Classe V standard che abbiamo presentato alcuni mesi fa, l'incatenatura e il top in abete rosso torrefatto della Builder's Edition offrono al chitarrista una sensibilità al tocco e una gamma dinamica incredibili. Una distinzione tonale molto sottile di questa versione, dice Andy, è che il contorno raffinato rende il corpo appena leggermente meno profondo dal tacco del manico.

“Questo gli dà un po' più di vitalità nell'attacco rispetto a un tipico corpo GA”.

Un burst e degli intarsi tutti nuovi

L'estetica del violino ha fortemente influenzato l'aspetto di questa chitarra. Andy ha mantenuto la lucentezza della finitura Silent Satin dell'originale K14ce Builder's Edition, che ha il vantaggio di ridurre il suono del contatto accidentale con il corpo, insieme a una sensazione di morbidezza. Ma invece del colore Brown Sugar della 614ce standard, Andy ha lavorato con il nostro reparto rifiniture per creare il nuovo Wild Honey Burst, che evoca le tonalità profonde e smaltate di un violino.

“Ho due buoni amici che sono entrambi dei musicisti meravigliosi che suonano il violino, ed entrambi hanno questi splendidi vecchi strumenti”, dice Andy. “Sono a contatto con quei due violini per un po' mentre suonavamo

insieme. Ho ammirato altri bellissimi violini, ma questi due strumenti sono semplicemente splendidi. Ogni volta che ne guardo uno penso, è così che dovrebbe apparire uno strumento. È hanno ispirato la creazione di questo Wild Honey Burst.”

Il processo di applicazione del colore non è facile e la posta in gioco è alta.

“Si tratta di un processo di colorazione diverso da quello che faremmo normalmente con una chitarra sunburst o shaded edgeburst”, spiega Andy. “È anche un materiale diverso. Il processo è difficile a causa della regolazione del colore nel legno: non rimane sopra come una pellicola. Quando si guarda da vicino il legno il colore è caratterizzato da un sacco di dimensione e di profondità. Spesso per completare una chitarra sunburst si sigilla il legno e poi si applica sopra una lacca colorata, quasi come truccare la superficie. Con queste chitarre Builder's Edition stiamo utilizzando un processo in cui la colorazione penetra davvero nella superficie del legno. Siccome non viene sigillato prima (va tutto solo nel legno grezzo) la preparazione deve essere precisa, perché ogni piccolo errore verrà fuori in seguito e a quel punto non potrà essere corretto facilmente.”

Il Wild Honey Burst è presente sul fondo, sulle fasce, sul manico (acero Hard Rock per adattarsi al corpo in acero) e sul top, disponibile anche in un'edizione dal top naturale.

Un altro elemento estetico nuovo è il motivo dell'intarsio in madreperla Scepter della tastiera e della paletta ispirato alla regina di una scacchiera.

“A nostro figlio maggiore McCoy piace molto giocare a scacchi”, dice Andy. “Abbiamo questo vecchia scacchiera dove il pezzo della regina assomiglia al manico di uno scettro reale. Ho disegnato questa forma in cui il pezzo forte assomiglia al manico di uno scettro e poi ho aggiunto una foglia appena stilizzata. Sembrava che si adattasse all'estetica violinistica che mi immaginavo per gli strumenti del '700, un'epoca classica di regalità, di conti e contesse, che avevano un aspetto decorato e formale, ma con un tocco moderno”.

Il resto dei dettagli della chitarra completa l'estetica con una semplicità elegante: filetto in acero intorno al top e al fondo, una rosetta in acero, meccaniche Gotoh oro (con il preciso rapporto di trasmissione 21:1), capotasto in grafite nero e la nostra etichetta di chitarra Builder's Edition all'interno dello strumento.

Come qualsiasi altro progetto chitarristico di Andy per la Taylor finora, questo ultimo sforzo della Builder's Edition rivela la sua capacità di sintetizzare le virtù sonore e tattili di diverse discipline strumentali e di vari periodi storici - come il mondo del violino e della chitarra elettrica - con il suo design problem-solving, come l'incatenatura V-Class, per forgiare un intero

distillato musicale. Ma ciò che conta per lui come liutaio è anche ciò che desidera come musicista e vuole condiderlo con gli musicisti: degli strumenti che consentano una vasta gamma di espressione musicale.

“L'obiettivo di un grande strumento è quello di ispirare e invitare i musicisti a creare per farli raggiungere i loro obiettivi musicali”, dice. “Siamo entusiasti di offrire questa chitarra; sentiamo che sarà una boccata d'aria fresca, qualcosa che porterà la loro musica in luoghi nuovi ed emozionanti”.

Puoi provare la 614ce Builder's Edition, insieme alla K14ce, presso i rivenditori autorizzati Taylor di tutto il mondo. Se hai bisogno di aiuto per trovarne uno, chiamaci o inviaci un'e-mail e saremo lieti di aiutarti. Per le specifiche complete, visitare taylorguitars.com. **W&S**

BUILDER'S EDITION
614CE



[Profilo]

INSEGNARE A SUONARE AL MONDO

Costretto a improvvisare durante la sua carriera musicale, l'insegnante di chitarra Marty Schwartz ha utilizzato il potere delle piattaforme digitali, come YouTube, per ispirare la nuova generazione di chitarristi

Di Colin Griffith



Quando Marty Schwartz ha imbracciato una chitarra per la prima volta non immaginava di diventare l'insegnante di chitarra più famoso al mondo. In realtà, non ha quasi mai imparato a suonare.

“Quando avevo 13 anni provai, ma fu un fallimento,” spiega. “L'insegnante continuava a usare il libro di Mel Bay ‘Mary Had a Little Lamb’ e cose del genere. Dopo di che mi sono messo in testa che non potevo suonare”.

Fortunatamente, la vita lo ha riportato alla chitarra. Nel periodo tra il suonare i suoi primi accordi e il successo come insegnante di chitarra basato su YouTube, Schwartz ha imparato alcune cose su come guadagnarsi da vivere come musicista e insegnante. Anche se apparentemente è rilassato, come ci si potrebbe aspettare da uno che vive nel Sud della California, Schwartz vanta un curriculum chitarristico che parla di decenni di duro lavoro e di auto-miglioramento, non solo come musicista devoto, ma anche come ambasciatore per le nuove generazioni di chitarristi emergenti.

Quello che iniziò come un lavoro per riempire gli spazi vuoti tra i concerti e le registrazioni, alla fine è diventata un'impresa a tutti gli effetti. Tra il suo prolifico canale YouTube e i social media, le lezioni di Schwartz hanno superato il mezzo miliardo di visualizzazioni, rendendolo uno degli insegnanti di chitarra di maggior successo e più visti nel mondo digitale. I suoi video riscuotono sempre decine di migliaia di visualizzazioni e sulla popolare piattaforma di video hosting Schwartz ha accumulato abbastanza seguito per poter lanciare la sua società di formazione indipendente, la Marty Music.

“Chiunque mi abbia conosciuto dall'età di 18 anni a oggi sa che ho sempre avuto una chitarra vicino a me”, dice della sua passione per lo strumento. “Ho iniziato l'ultimo anno di liceo e ora ho 43 anni. Da allora suono ogni giorno.”

Come molti altri che si dedicano alla musica negli anni dopo la scuola, la carriera di Schwartz, incentrata sulla chitarra, è iniziata umilmente e ha preso molte svolte improvvisate. Le sue motivazioni erano standard - l'amore per la musica, l'interesse delle ragazze a scuola. Secondo il suo racconto, si sentiva ancora come un musicista occasionale e quando andò al college si iscrisse a cinema, non a musica. Tuttavia, non ci volle molto tempo perché Schwartz si

rendesse conto che le sue energie creative sembravano concentrarsi al meglio se applicate alla chitarra.

“Tutto quello che ho fatto è stato ritrovarmi con i chitarristi”, dice. “Ho continuato a scavare e alla fine ho capito che era qualcosa in cui ero bravo. È emozionante e motivante scoprire di essere bravi in qualcosa.”

Così, cominciò un'immersione permanente nel mondo della chitarra. Durante l'università viveva come il musicista emergente per eccellenza, alla guida di un furgone arancione rivestito di moquette e con un poster di Jimi Hendrix. Dopo aver cambiato il suo corso di specializzazione in musica, iniziò a suonare la chitarra in una band che suonava funk abbastanza bene per riuscire a pagare le bollette. Durante il tempo che rimbalzava tra le diverse parti della scena musicale, Marty trovava ispirazione ispirazione non tanto nei virtuosi frombolieri della chitarra che adornavano le copertine delle riviste di settore, quanto negli amici che si guadagnavano da vivere insegnando agli altri a suonare la chitarra.

“Stavano vivendo la vita musicale senza essere dei chitarristi famosi”, dice. “Mi hanno mostrato che si può davvero avere una grande vita e capirlo lungo la strada.”

In un certo senso, l'improvvisazione è stata la risorsa più preziosa di Schwartz per crescere nella carriera di musicista. Dalla fine degli anni '90 fino ai primi anni 2000 ha suonato con una serie di band, ha lavorato a delle registrazioni e si è fatto strada attraverso il mondo della musica in qualsiasi occasione si presentasse. Insegnare la chitarra è diventato un lavoro vero e proprio e lui riconosce il fatto che lo abbia tenuto a galla nei suoi primi anni dopo l'università. È un utile promemoria per i chitarristi con ambizioni di fama e successo: i percorsi di carriera sono molteplici e la perseveranza è più affidabile della fortuna.

Quest'idea è diventata familiare a Schwartz alla fine degli anni 2000. Nel 2005 ha iniziato a lavorare come insegnante di musica nelle scuole elementari.

“Pensavo che questa sarebbe stata la mia vocazione”, ricorda. “Fu in questa fase che entrai a far parte di una comunità; avevo un lavoro stabile e molti studenti. Stavo pensando di prendere la certificazione come insegnante.”

La recessione economica del 2008 ha mandato all'aria quei piani. La scuola lo licenziò e non sarebbe stata l'unica volta in cui sarebbe stato una vittima dell'economia. I genitori iniziarono a ritirare i loro figli dalle sue lezioni private per tagliare le spese extrascolastiche durante la crisi finanziaria.

“Nel giro di una o due settimane

ho perso tutte le mie entrate”, dice Schwartz.

Ma scopri un altro approccio in breve tempo.

“Mi stavo arrangiando e pensavo: ‘Come potrei avere più studenti?’, spiega. “Potevo andare nel panico, ma dovevo agire. È stato in quel momento che ho iniziato a mettere i video su YouTube, come se costruissi un curriculum.” Schwartz ricorda il primo brano che ha suonato: “Don't Let Me Down” dei Beatles, una sincera melodia in cui ha riversato la sua frustrazione e le sue emozioni per aver perso il lavoro. Anche se non aveva modo di prevedere l'effetto della pubblicazione di quel video,

“HO DETTO AI GIOVANI CHE DEVONO REALIZZARE DEI CONTENUTI PER LE PERSONE CHE CONOSCONO DAVVERO. FATE UN VIDEO PER I VOSTRI AMICI CHE PENSANO SIA DIVERTENTE.”

è diventato un punto di svolta nella sua carriera. Quello che è iniziato come un esercizio di networking e un modo di esprimere le conseguenze emotive dei recenti cambiamenti nella sua carriera lo ha aiutato a stabilire una prolifica presenza su YouTube.

I video sono iniziati semplicemente come un modo per aiutare gli studenti a esercitarsi. Come ogni insegnante vi dirà, i ragazzini non sono le persone più facili da motivare e non sempre mantengono i loro studi organizzati come vorrebbe un insegnante. Dopo aver sentito scuse dopo scuse - hanno dimenticato il riff, non avevano il libro, ecc. - Schwartz decise di fare uno sforzo in più: registrare una parte di ogni lezione privata e caricare il video su YouTube, dove uno studente poteva semplicemente cercare il proprio nome e trovare tutto ciò di cui avrebbe avuto bisogno per esercitarsi fino alla lezione successiva.

“Era quello che succedeva sempre con uno studente”, ricorda. “Voleva imparare ‘Mississippi Queen’ dei Mountain - all'epoca ero molto grato a Guitar Hero [il videogioco]. Gli ho detto: ‘Ho intenzione di mettere questo video su YouTube, così non avrai più scuse

per non esercitarti! Ho intitolato il video ‘Come suonare “Mississippi Queen,”’ insieme al nome dello studente. Per qualche motivo quel piccolo cambiamento ha fatto una grande differenza”.

Schwartz lo definisce il felice incidente che ha catalizzato la sua trasformazione da uno che posta video di chitarra online a insegnante influente su YouTube con una piattaforma globale - e, infine, un seguito sostanziale. Ma la celebrità di Internet non è mai stata l'obiettivo finale di Schwartz. Dopo dieci anni di insegnamento su YouTube, Schwartz ripercorre la naturale sequenza di prova ed errore delle sue esperienze, e riconosce che l'improvvisazione è stata al cen-

o un brano classico del repertorio per chitarra), Schwartz condivide anche la sua conoscenza di argomenti più tecnici, come l'uso dei pedali per ottenere il suono desiderato, come scegliere la chitarra giusta, o delle tecniche specifiche come il bending e gli armonici.

Tuttavia, vede la chiave del suo successo nel suo approccio personale e amichevole - proiettando una presenza online che trasmette semplicemente il suo io più autentico.

“Ho detto ai giovani che devono realizzare dei contenuti per le persone che conoscono davvero”, dice. “Fate un video per i vostri amici che *pensano* sia divertente. Ho iniziato facendo video per i singoli studenti, raccontando anche barzellette che erano solo per quel ragazzino. E hanno avuto un bell'impatto.”

Nonostante la sua personalità tipicamente rilassata, il carico di lavoro di Schwartz non è affatto rilassato. Ha un'agenda diligente per ogni giorno che ruota attorno al suo programma di uscita dei video. Dal momento che ogni giorno pubblica un nuovo video didattico, Schwartz dedica le sue mattinate al marketing e alla promozione del nuovo contenuto, che prevede la creazione di clip per Instagram e altre piattaforme che si ricollegano al video completo della lezione di quel giorno. I pomeriggi sono dedicati alla creazione dei contenuti. Che si tratti di esercitarsi su un pezzo di musica difficile o di registrare un nuovo video, è sempre almeno una settimana in anticipo rispetto al programma per evitare che il suo pubblico si lasci sfuggire del materiale nuovo.

Infine, questa dedizione al suo mestiere di insegnante lo ha portato al successo online. Il suo rapporto con Taylor segue lo stesso apprezzamento per l'autenticità e l'accessibilità, che nasce da un rapporto stretto con il direttore delle relazioni con gli artisti Tim Godwin. Schwartz è un seguace di lunga data delle innovazioni e dei prodotti di Taylor, e nei suoi video acustici e nelle performance dal vivo suona una DLX 814ce con incatenatura Classe V.

Chiesto di riassumere la sua filosofia didattica di base, Schwartz ritorna al ricordo di quella deludente esperienza con il suo primo insegnante di chitarra, che sembrava a malapena interessato ad aiutarlo a imparare lo strumento.

“Non ha mostrato alcun interesse per me come persona e a malapena mi ha insegnato qualcosa dal libro”, dice Schwartz. “Prima di sapere che avrei insegnato su Internet, fin dalla prima lezione che ho tenuto, la mia filosofia è sempre stata la stessa: insegnare ai miei studenti come vorrei che mi fosse stato insegnato quel primo giorno.” **W&S**

tro di ogni progresso. Soprattutto oggi nell'era digitale in rapida evoluzione, è diventata un'abilità di sopravvivenza essenziale per coloro che perseguono una carriera nella musica.

“Ho seguito tutte queste diverse strade e quello che ho appreso è stato tutto ciò che stavo facendo”, dice. “Stavo prestando attenzione a quello che mi stava succedendo intorno, alla ricerca di opportunità che si sarebbero concretizzate. Non esiste un'unica traiettoria”.

In questa fase della sua carriera Schwartz ha costruito un tale seguito attraverso YouTube e altri canali dei social media che non ha più tempo per le lezioni private di persona. Ha riempito quello spazio con un programma diversificato di offerte educative per chitarristi emergenti. Attraverso la Marty Music gli studenti possono avere delle lezioni specifiche o iscriversi a dei corsi più lunghi su argomenti di chitarra come gli assoli nel blues, l'incorporazione di scale e iniziare con la chitarra fingerstyle. Sul suo canale YouTube le opzioni sono ancora più ampie. Oltre ai suoi numerosi video focalizzati sull'apprendimento di una singola canzone (di solito una hit attuale

[Sostenibilità]



Il nostro legno è buono?

Sto assistendo a una maggiore copertura mediatica sulla trasparenza, sostenibilità ed etica aziendale. Penso che sia fantastico e sempre più spesso ci viene chiesto anche qui alla Taylor e, in parte, credo perché realizziamo un prodotto accattivante. La gente ama le chitarre. Come ha detto Bob Taylor: "I media non ci chiamerebbero se costruiamo dei divani".

L'altro giorno abbiamo ricevuto delle domande da una rivista che vuole scrivere un articolo sulle "chitarre etiche". Queste domande mi sono familiari: ho costruito la mia carriera nella politica e nella difesa forestale rispondendo a questo tipo di domande. Negli ultimi 25 anni, ho lavorato sulle problematiche delle foreste in tutto il mondo ed ho esaminato tutto, dai pezzi 2x4 alla carta igienica, dai semi di soia all'olio di

palma, e Bob ha ragione. C'è qualcosa di speciale in una chitarra, un prodotto fatto da diverse specie di alberi provenienti da tutto il mondo e riuniti sotto forma di uno strumento progettato per toccare l'anima e raccontare la storia umana.

Mantenere una chitarra di qualità è mantenere qualcosa di speciale in termini di ciò che serve per renderlo possibile. Vorrei che un maggior numero di persone lo comprendesse appieno. Inoltre, quando si suona questo strumento si può trascendere la politica, la cultura e la lingua. Qui negli Stati Uniti, mi piace dire che gli stati repubblicani e quelli democratici amano la chitarra acustica allo stesso modo. E all'estero ho visto una persona che apparentemente non capiva una parola di inglese suonare una chitarra e cantare "Let It Be" con un accento di Liverpool.

Le chitarre Taylor sono costruite in modo etico? Scott Paul risponde a una domanda importante e spiega cosa facciamo come azienda in termini di acquisto di risorse responsabili e di costruzione dello strumento.

Comunque, l'altro giorno io e Bob ci stavamo scambiando una serie di e-mail con i punti che volevamo affrontare per l'articolo "La tua chitarra è etica?" Le nostre risposte dovevano essere brevi, ma non era una cosa fuori dall'ordinario. Le domande erano familiari e per molti versi lo erano anche le risposte, eppure quella notte non riuscivo a dormire. Ho continuato a pensarci. Avevo molto altro da dire. Quindi, lo condividerò con voi.

Se si scompone, una tipica chitarra Taylor è composta da molti materiali diversi: quattro o più specie diverse di legno (compresi il top, il fondo e le fasce, il manico, la tastiera e l'incatenatura interna, per citare alcuni componenti strutturali chiave); elementi decorativi, come gli intarsi e i binding che potrebbero essere caratterizzati da altre specie di legno o da conchiglie

come l'abalone e la madreperla; alcune parti metalliche; e alcune colle e rifiniture. Diamo un'occhiata più da vicino ad alcuni di questi ingredienti.

Legni

I liutai utilizzano una percentuale notevolmente piccola del legno acquistato e venduto ogni anno, ma potreste dovermi dare fiducia sulla parola. I dati per il commercio globale di prodotti in legno sono elusivi e a volte ciò che si trova è discutibile. Ho cercato più volte di quantificare il commercio globale, ad esempio, del palissandro, del mogano o dell'acero, per confrontarlo con l'acquisto di queste stesse specie da parte dei costruttori di strumenti musicali (o solo dai liutai, o solo dai liutai negli Stati Uniti, o anche solo dai liutai Taylor), ma è praticamente impossibile. Il meglio che posso dire, sulla base di

un'ipotesi plausibile generale di alcuni grandi produttori diversi e ben noti, è che i produttori di chitarra in tutto il mondo acquistano meno di un decimo dell'un per cento del commercio globale di queste specie. Una delle principali eccezioni sarebbe l'ebano, una specie con una domanda internazionale radicalmente inferiore. Anche il koa, che cresce solo nelle Hawaii, sarebbe un'eccezione a questa regola generale.

I costruttori di chitarre tendono a utilizzare le qualità più alte delle specie che selezionano e vengono raccolte ai quattro angoli del globo, sia nelle zone temperate che tropicali. A lungo ho considerato i produttori di chitarra acustica come il canarino in una miniera di carbone quando si tratta della salute della patrimonio forestale globale. Saremo tra i primi a notare i cambiamenti in termini di disponibilità, qualità e prezzo.

Se gestite correttamente, le foreste sono una risorsa rinnovabile unica nel suo genere ed esistono molti gestori responsabili. Purtroppo, però non è sempre così. Quindi, il primo passo etico quando si acquista del legno per la costruzione di una chitarra è quello di assicurarsi che provenga da una fonte legale. Potrebbe sembrare un semplice passo, ma posso assicurarvi che per un'azienda che acquista del legno da luoghi spesso lontani in tutto il mondo non è così. Secondo il rapporto "Transnational Crime and the Developing World" della Global Financial Integrity (GFI), un'organizzazione di ricerca e consulenza senza scopo di lucro con sede a Washington DC, il disboscamento illegale è il crimine più redditizio legato alle risorse naturali e rappresenta il 10-30 per cento del commercio globale dei prodotti in legno, e dal 50 al 90 per cento in alcuni paesi tropicali. Si tratta di cifre importanti, soprattutto per il miliardo e 600 milioni di persone che in tutto il mondo dipendono direttamente dalle foreste per la loro sopravvivenza quotidiana. Inoltre, nell'ultimo decennio sono emerse nuove importanti leggi negli Stati Uniti, nell'Unione Europea, in Australia e in Giappone in materia di importazione di prodotti illegali in legno: è una questione seria, da qualsiasi punto di vista la si guardi. Per noi questo significa uomini sul campo, compreso l'investimento di tempo per mantenere dei rapporti personali con i nostri fornitori.

Un altro passo etico spesso sottovalutato nell'uso del legno è quello di essere efficienti: fare di più con meno e limitare gli sprechi. È logico che più sprechi significhino più alberi per produrre la stessa quantità di prodotto. Fin dall'inizio alla Taylor Guitars l'efficienza della produzione è sempre

stata nel nostro DNA, ben prima che qualcuno qui pensasse in modo consapevole al nostro impatto sull'ambiente. Abbiamo fatto molta strada da quando nel 1974 Bob e Kurt hanno acquistato il negozio American Dream a Lemon Grove, California. Eppure ogni passo lungo la strada ha seguito l'istinto di realizzare delle chitarre di qualità superiore con meno energia, meno materiale e meno sprechi. Non limitata dalla tradizione, l'azienda si è sempre sforzata per innovare in questo senso.

Un classico esempio d'innovazione combinata con l'efficienza risale al 1999, quando Taylor ha rotto la tradizione e ha cambiato il suo approccio alla realizzazione dei manici delle chitarre. Bob ha introdotto un design completamente nuovo, con una giuntura del manico migliore e un design a tre pezzi, che non solo ha prodotto una chitarra più stabile, suonabile e funzionale, ma ha anche aumentato del 50 per cento il numero di manici prodotti da ogni blocco di legno. Oggi siamo in grado di usare l'intero albero, mentre prima utilizzavamo soltanto dei pezzi scelti da metà albero.

Un'altra questione di considerazione etica è la sostenibilità a lungo termine della fornitura e nelle ultime edizioni di *Wood&Steel* abbiamo evidenziato i nostri sforzi di restauro e rimboschimento in Camerun (ebano) e Hawaii (koa). Stiamo anche lavorando per aiutare la sostenibilità a lungo termine della fornitura attraverso l'uso di tastiere in ebano variegato. Come abbiamo condiviso, nell'industria degli strumenti musicali lo standard estetico consolidato per le tastiere in ebano è il colore nero, ma in natura non tutto l'ebano è di questo colore. Per decenni le persone che hanno tagliato gli alberi sapevano solo che gli acquirenti più lontani, ad esempio in Nord America, in Europa o in Asia, volevano che fosse nero. Così, una volta tagliato un albero variegato veniva abbandonato sul suolo della foresta. Dopo aver appreso questo Taylor ha accumulato più di un secolo di tradizione e ha iniziato a usare e a promuovere l'ebano marmorizzato per le sue chitarre. Non c'è niente di sbagliato in una tastiera nera, ma non c'è niente di sbagliato neanche in una marmorizzata. È pura estetica. Perché sprecare le risorse?

Un'altra preoccupazione etica della Taylor è il rispetto per i nostri fornitori. Quando acquistiamo il legno per una chitarra dobbiamo considerare non solo le foreste, ma anche le persone che vi abitano e tutti i nostri partner lungo il cammino. Di conseguenza, ci sforziamo di mantenere livelli di acquisto prevedibili. Abbiamo un rapporto simbiotico con i nostri fornitori e dobbiamo essere consapevoli che le nostre decisioni di

acquisto influiscono sul loro sostentamento. Per esempio, preferiamo fare degli acquisti più piccoli e prevedibili piuttosto che acquisti "da boom economico e da bancarotta" che assicurano grandi scorte e che però possono comportare l'assenza di ulteriori acquisti nei prossimi anni. Pensateci: per un fornitore è difficile attrezzarsi per un grande ordine e poi non hanno più niente. Infatti, spesso acquistiamo delle piccole quantità di legname, anche se

Gli intarsi Taylor sono o naturali o sintetici (acrilici). Oltre agli intarsi in legno, il materiale naturale per intarsi è un sottoprodotto del guscio: ostriche (madreperla) o lumache di mare (abalone), invertebrati dal corpo morbido e non segmentato la cui carne è stata una delle prime fonti di alimentazione umana ed è ancora importante in molte culture. In prevalenza entrambi sono storicamente raccolti come cibo, ma il loro guscio interno duro produce un

“

Spesso acquistiamo delle piccole quantità di legname, anche se non ne abbiamo bisogno, per aiutare un fornitore in un momento difficile.

”

non ne abbiamo bisogno, per aiutare un fornitore in un momento difficile. Oggi a te, domani a me.

Conchiglie

Oltre al legno, un'altra risorsa naturale tradizionalmente utilizzata per le chitarre è l'intarsio decorativo e ovviamente vale la stessa considerazione etica sulla legalità, sull'efficienza, sulla sostenibilità a lungo termine e sul rispetto per i nostri. Tuttavia, data la natura del settore, la Taylor non acquista direttamente dai produttori primari.

materiale noto come madreperla, una sostanza liscia, iridescente, i cui frammenti sono stati trovati in siti archeologici risalenti a 100.000 anni fa, e che viene utilizzato fino ad oggi nell'arte e in gioielleria. Detto questo, il mercato della carne di questi due molluschi supera di gran lunga il valore relativamente modesto della conchiglia.

La Taylor acquista l'abalone da cooperative della Baja California, una penisola desertica del Messico occidentale rinomata per la produttività e la pesca sostenibile, e dalla Nuova

Zelanda, dove viene chiamato paua, il nome Maori attribuito a tre specie di abalone indigene di quella zona. Entrambe le specie appartengono al genere *Haliotis*.

Le cooperative messicane godono di diritti esclusivi di accesso e di utilizzo all'interno di un territorio chiaramente definito. Anche l'industria della pesca in Nuova Zelanda è strettamente regolamentata. Entrambi sono considerate tra le migliori al mondo. Questo è importante, in quanto l'abalone è una specie selvatica importante; scalfisce gli scogli, contribuendo a stabilizzarli insieme alle foreste di alghe. Si tratta di una specie che cresce lentamente con una durata della vita lunga, e ha bisogno di alte densità locali per riprodursi con successo, il che la rende estremamente vulnerabile al deturpamento delle risorse ittiche. La crescita è influenzata in modo significativo dall'esposizione alle onde, che è correlata alla disponibilità di cibo. Purtroppo, il più ampio declino delle popolazioni isolate ha modificato in modo drastico molti habitat marini. Inoltre, una delle principali fonti di cibo per l'abalone sono le alghe, che tendono a preferire delle temperature più fredde. L'aumento del diossido di carbonio nella nostra atmosfera ha riscaldato la temperatura degli oceani con gravi conseguenze per l'abalone. L'aumento dell'acidificazione degli oceani rende inoltre più difficile la formazione di gusci esterni calcificati per questi animali e per le ostriche.

Rifiniture

Quando si tratta di rifiniture, quelli che nel settore edile vengono definiti "prodotti applicati a umido", i principali problemi etici riguardano la salute umana in relazione all'intossicazione dei prodotti chimici. Il potenziale impatto sulla salute dipende esattamente dalle sostanze chimiche utilizzate e dal modo in cui vengono applicate. Taylor utilizza le stesse applicazioni chimiche di altre aziende chitarristiche, come la conversione della vernice, i poliuretani e i poliesteri, ma anni fa abbiamo eliminato gradualmente la laccatura alla nitrocellulosa. Ciò che è degno di nota con Taylor è il processo di applicazione stesso. Circa 25 anni fa Taylor ha introdotto le finiture per chitarra induribili agli UV e oggi la nostra applicazione robotizzata/elettrostatica delle rifiniture e il processo di rifinitura a base di poliestere solito indurito hanno migliorato fino all'85% l'efficienza del trasferimento (ovvero la quantità di rifinitura che aderisce al prodotto). Si tratta di un aumento di circa il 250% rispetto alla precedente irrorazione manuale. Ancora una volta, meno energia, meno materiale, meno rifiuti.

Metalli

Conosco meno i metalli, sebbene li usiamo molto poco. Si tratta di una preoccupazione minore rispetto al legno, all'intarsi intarsi e al limitare gli sprechi e l'energia che usiamo nella nostra fabbrica. Sì, la lavorazione dei metalli si basa sull'industria mineraria, e senza dubbio alcune produzioni non sono considerate sostenibili, ma i governi regolano un progresso sempre più pulito. E francamente, non abbiamo una voce forte in quel campo. Sarebbe il proverbiale lottare contro i mulini a vento e non perché il problema sia immaginario, ma perché pensare di poterlo cambiare lo è... almeno quest'anno.

Trasparenza

Come il concetto di efficienza, anche la questione della trasparenza è spesso trascurata nelle discussioni sulla sostenibilità e sull'etica, ma è sempre più sollevata, perché sempre più consumatori si interrogano sui prodotti che scelgono. In breve, è bene essere trasparenti. Questo è uno dei motivi per cui sto scrivendo questo articolo. Come si dice, il sole è il miglior disinfettante. I costruttori di chitarre non sono il volto della distruzione delle risorse naturali, ma ovviamente abbiamo delle responsabilità etiche per le nostre azioni. La Taylor Guitars continuerà a esaminare le questioni sociali, ambientali ed economiche relative alle risorse che usiamo, così come i nostri processi di produzione, e a cercare di realizzare delle chitarre migliori, riducendo al tempo stesso il nostro impatto. E forse, siccome la gente ama così tanto le loro chitarre e i produttori di chitarre fanno davvero affidamento sulle piccole quantità di materiali di alta qualità, possiamo essere il volto di un uso responsabile e di un ripristino.

Scott Paul è il direttore della Sostenibilità delle Risorse Naturali della Taylor.



Sonorità

Introducing *Know.*

È sempre una bella giornata quando un ragazzo del posto offre della musica nuova. Il cantautore vincitore di un Grammy **Jason Mraz** è tornato sulla scena musicale questo agosto con il suo sesto album in studio, *Know.*, il primo da *Yes!* del 2014. Membro di lunga data della famiglia di artisti Taylor che ha affinato il suo mestiere nei piccoli locali nei dintorni di San Diego, Mraz si è buttato sul suo nuovo album dopo aver debuttato a Broadway all'inizio di quest'anno nel musical *Waitress*, con musiche e testi scritti dalla sua amica Sara Bareilles. *Know.* è una continuazione riflessiva del miglior lavoro di Mraz, pieno di note memorabili, ritmi lirici fluidi e cori accattivanti che praticamente implorano l'ascoltatore di muovere i piedi e cantare.

Fedele alla sua natura intima, il nuovo album di Mraz è caratterizzato da melodie acustiche che mettono in evidenza i suoni organici e l'intimità dei caffè, anche se con una raffinata

lucentezza produttiva che si abbassa dolcemente come le sue voci vivaci. Chitarre acustiche e ukulele condividono i riflettori come hanno fatto per gran parte del lavoro di Mraz, conferendo all'album un'atmosfera calda e vibrante. Qualche anno fa Mraz ci ha aiutato a progettare una chitarra con corde di nylon che porta il suo nome e l'attenzione per i dettagli e l'abilità, che ha dimostrato attraverso questo processo, sono evidenti nelle sue nuove melodie, specialmente in quelle forti e nel suo lirismo gioioso ed energico. "Have It All" è uscita come un primo singolo e traccia principale, e l'album mantiene il senso di grazia di quella canzone. Un duetto con l'artista pop Meghan Trainor, "More Than Friends", cattura l'emozione di varcare il confine emotivo in un rapporto con qualcuno di speciale. Dall'inizio alla fine è un album degno delle raffinate battute cantautorali di Jason, e un *must-listen* per ogni fan del pop acustico.



Foto: Justin Bettman

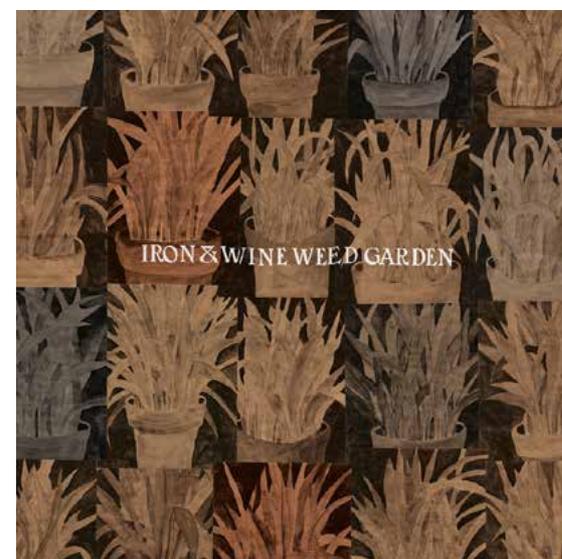
Iron, Wine & Weeds

Abbiamo tracciato il profilo di **Sam Beam (714ce, 314ce, 714ce-N, 714ce-N, 614ce, 714ce-N WSB)**, il narratore e polistrumentista dietro **Iron & Wine**, nel nostro numero dell'autunno 2017, e da allora è più produttivo che mai. Questo autunno sarà in tour con il suo ultimo EP, *Weed Garden*, che è uscito ad agosto. I ricchi arrangiamenti mettono in evidenza l'esuberanza vocale legnosa di Beam, dato che *Weed Garden* porta avanti lo standard di Iron & Wine di melodie organiche e canzoni struggenti. La sua qualità corrisponde ai migliori lavori del suo repertorio - brani di spicco come "Last of Your Rock 'n' Roll Heroes" evocano un'ampia gamma di immagini di chiare mattinate e falò al tramonto, grazie alla suggestiva narrazione lirica di Beam. Le percussioni minimaliste costituiscono la base ritmica per una serie di strumenti ad arco, tra cui i violoncelli e le chitarre Taylor di Beam, quest'ultime utilizzate per anni sia in studio che dal vivo. L'EP porta la sua impronta stilistica di produzione naturalistica

contro la strumentazione complessa, eppure Beam non manca mai di impressionare con l'ingegnosità dei suoi testi e le sue coinvolgenti atmosfere sonore. Ascoltando *Weed Garden* non ci si sente mai troppo lontani dal mondo naturale; è un disco espansivo che trasporta l'ascoltatore in un luogo più tranquillo e pacifico.



Foto: Kim Black



Il viaggio di Juke

All'età di 24 anni, **Juke Ross (GS Mini, 322ce 12-Fret)** ha già svolto varie attività: giocatore di cricket, studente di medicina, cantautore. Il nativo di Guyana e il minore di 14 figli sembra aver trovato la sua vocazione con la musica, scrivendo ricche melodie per accompagnare i suoi testi inventivi e la sua voce calda e profonda. Con un talento per la narrazione di storie attraverso la canzone e le abilità chitarristiche che ha imparato da solo su YouTube nel corso degli anni, Ross porta un tocco distintivo alla sua musica - una miscela accattivante di chitarra acustica suonata con le dita in modo dolce, di sensibilità pop dal sapore folk e di un leggero sapore caraibico, in particolare nel suo emozionante fraseggio vocale. L'anno scorso il suo talento gli è valso un posto nella lista dell'etichetta statunitense Republic Records. Per conoscere la sua musica, date un'occhiata alla sua traccia online "Colour Me".

Di recente abbiamo intervistato Ross a New York, dove risiede attualmente, approfondendo i modi in cui la sua storia personale ha influenzato i suoi testi. Ross si è unito per la prima volta al gruppo Taylor dopo aver deciso per una **GS Mini** con l'aiuto di YouTube. Infatti, ha imparato a suonare con l'aiuto dei video online di Marty Schwartz, (anche il suo profilo si trova in questo numero). Ross e Schwartz si sono incontrati di persona durante l'estate quando Schwartz ha portato Ross sul palco per suonare una canzone durante un concerto all'Iridium Club di New York. In questi giorni la Mini di Ross e la sua **322ce 12 tasti** sono diventati dei punti fermi per la composizione e la performance. Visita il sito web di Taylor e gli account dei social per i video dell'intervista, e JukeRoss.com o il tuo portale di streaming preferito per saperne di più da questo nuovo talento, compreso il suo ultimo brano, "Hey Lil' Mama".



Foto: Chris Sorenson



Foto: Justin Higuchi

La cantante da matrimoni

I fan di Taylor che hanno visto il video di successo *Crazy Rich Asians* probabilmente hanno notato un cameo di Taylor nel film. Nella scena di un matrimonio una performer, interpretata dalla cantautrice **Kina Grannis**, si esibisce in una cover della ballata "Can't Help Falling in Love", resa famosa da Elvis Presley, e si accompagna con la sua **K22ce** interamente in koa. Grannis, nativa di Mission Viejo, California, ha goduto per la prima volta di una grande visibilità un decennio fa, dopo aver vinto il contest Doritos Crash the Super Bowl nel 2008. Quell'anno il concorso online, in cui lo sponsor Frito-Lay ha sollecitato proposte musicali da artisti indipendenti, ha pagato per 60 secondi di pubblicità durante il quale un video musicale con il vincitore sarebbe andato in onda. Grannis, allora 22 anni, ha eseguito il suo brano originale, "Message From Your Heart" con la sua **814ce** e il video è stato visto da 100 milioni di spettatori. (Ha anche vinto un contratto discografico con la Interscope Records.) In termini di esposizione, Grannis ha fatto abbastanza bene anche questa volta. Mentre ci avvicinavamo alla nostra data di stampa, *Crazy Rich Asians* ha incassato più di 170 milioni di dollari in tutto il mondo.

Grannis era in tour questo autunno con suo marito, Jesse Epstein, che si esibisce come Imaginary Future.

Tanto di cappello a Hill

Congratulazioni a **Byron Hill (GS8)** che di recente è stato inserito nella Nashville Songwriters Hall of Fame. Hill si unisce ad altri quattro stimati colleghi nella classe di quest'anno: K.T. Oslin, Ronnie Dunn, Wayne Kirkpatrick e Joe Melson. La cerimonia di inserimento avrà luogo durante il gala della Nashville Songwriters Hall of Fame in programma il 28 ottobre al Music City Center di Nashville.

La prolifica carriera di autore di canzoni di Hill iniziò dopo che si trasferì a Nashville e firmò il suo primo contratto nel 1978. Da allora le sue canzoni hanno generato più di 700 registrazioni e sono state pubblicate in 91 album e singoli d'oro e di platino. Hanno guadagnato 10 premi ASCAP, 34 successi nelle classifiche statunitensi e canadesi, e sono diventati successi in molti altri mercati mondiali.

Tra le canzoni degne di nota nel catalogo di Hill's figurano "Fool Hearted Memory" (George Strait), "Born Country"

(Alabama), "Pickin' Up Strangers" (Johnny Lee), "Politics, Religion and Her" (Sammy Kershaw), "Nothing On But the Radio" (Gary Allan), "Over You" (Anne Murray), "High-Tech Redneck" (George Jones), "Size Matters" (Joe Nichols), "Lifestyles of the Not So Rich and Famous" (Tracy Byrd), e "The Pages of My Mind" (Ray Charles).

Altri artisti iconici che hanno registrato canzoni scritte o co-scritte da Hill includono Kenny Rogers, Reba McEntire, Randy Travis, Porter Wagoner, Jason Aldean, Trace Adkins, Toby Keith, Conway Twitty, Barbara Mandrell, The Oak Ridge Boys, e Asleep at the Wheel.

Per darvi un assaggio del talento come autore di Hill, abbiamo messo insieme una playlist con alcuni dei brani che Hill ha scritto. Puoi trovarla sulla stazione Spotify di Taylor.

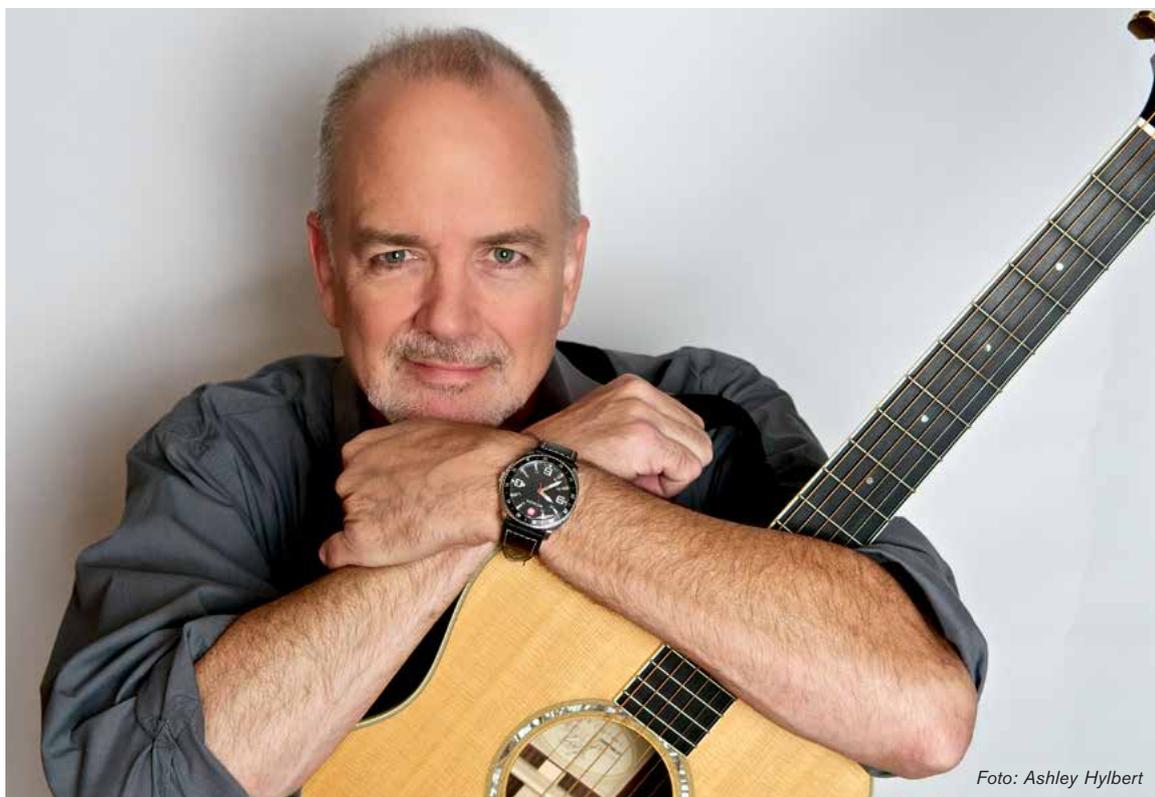


Foto: Ashley Hylbert

New Road Shows This Fall

Una nuova stagione di eventi Taylor è iniziata a settembre e continuerà in varie parti del mondo fino a fine novembre.

Per conoscerli tutti, visitate taylorguitars.com/events.

Scoperta olandese

Il chitarrista rock olandese **Adrian Vandenberg** (Vandenberg, Whitesnake) ha suonato la sua **T5z** personalizzata con un top in ebano Macassar durante il tour con la sua attuale band, i Vandenberg's Moonkings. Vandenberg ha scoperto le nostre chitarre qualche anno fa, mentre registrava presso i Wisseloord Studios, a Hilversum, nei Paesi Bassi, dove hanno registrato anche i Def Leppard, Mick Jagger, gli Iron Maiden, gli U2, i The Scorpions e molti altri gruppi rock. Lo studio ha un paio di Taylor sul posto e il manager dello studio Dennis Barbie dice che queste chitarre vengono utilizzate di continuo per scrivere canzoni e registrare.

Vandenberg ha usato la sua T5z per diverse esibizioni sul palco: l'introduzione acustica del successo di Vandenberg "Burning Heart", insieme ai brani dei Whitesnake "Judgement Day" e "Sailing Ships".



Foto: Fedor de Lange

"Sono davvero contento di questa chitarra, e lo stesso vale per il mio fonico di mixaggio davanti casa!" Vandenberg ha condiviso via e-mail con Fedor de Lang del nostro team di marketing europeo. "I problemi di feedback appartengono al passato e questa particolare chitarra produce un suono acustico ricco e naturale. Inoltre, è molto comoda da suonare. Negli ultimi due anni ho portato con me la T5z per spettacoli in Olanda, Regno Unito, Germania e Francia, suonando a grandi festival e nei club, e sono determinato a mostrarla in molti più posti in tutto il mondo nei prossimi anni".

Chitarrista professionista dall'età di 16 anni, Vandenberg è stato notato dal frontman dei Whitesnake David Coverdale, che lo ha invitato ad unirsi alla band a metà degli anni '80. Dal 1986 al 1999 è stato il chitarrista solista della band e ha avuto la fortuna di far parte di due grandi successi della band, "Here I Go Again" e "Is This Love". Vandenberg dice di essere sempre stato attratto dalle diverse sfumature della chitarra acustica ed elettrica.

"Fin dal mio primo disco ho sempre apprezzato la dinamica di chiaro e scuro dell'accoppiamento di chitarre acustiche ed elettriche all'interno di una canzone, sia sul palco che in studio", dice. "È qualcosa che faccio anche con la mia band attuale".

Per quanto riguarda la nostra data di stampa, Vandenberg ha dato il tocco finale a un album acustico che dovrebbe uscire entro la fine dell'anno.

Diamo alle api una possibilità

Spesso gli ospiti che visitano la fabbrica di Taylor ci chiedono cosa facciamo con i nostri scarti di legno. Di solito i pezzi di legno in eccesso che non possono essere utilizzati per altre parti di una chitarra vanno nella nostra cippatrice industriale e due volte alla settimana un vivaio locale recupera i trucioli e la segatura.

Di recente ci siamo collegati con una piccola azienda locale che ha trovato un altro uso ecologico per i blocchi in mogano che abbiamo tagliato durante il processo di fresatura dei nostri pezzi grezzi per i manici: dei rifugi per le api autoctone.

Come si potrebbe aver letto sui giornali, negli Stati Uniti c'è una carenza di api da miele. Non sappiamo bene quali siano le cause, ma alcuni indicatori includono malattie, problemi nutrizionali e l'uso di pesticidi. Mentre le api da miele che vivono in un alveare ricevono molta dell'attenzione, in realtà l'ape da miele è solo una specie. Infatti, delle 20.000 specie di api nel mondo (con 4.000 specie negli Stati Uniti, secondo un rapporto congiunto del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti e dell'organizzazione non-profit Pollinator Partnership), il 90% sono api solitarie che vivono da sole. Ecco perché Candace Vanderhoff, architetto appassionata di natura e sistemi rigenerativi, si è sentita in dovere di creare rifugi per api solitarie (solobee.com). E, come si è scoperto, per loro i nostri blocchi in mogano sono delle ottime case prefabbricate.

La maggior parte delle api native sono considerate "super impollinatrici" - sono fino a 60 volte più efficaci nell'impollinazione delle api da miele grazie alla loro capacità unica di raccogliere e distribuire il polline. Negli Stati Uniti, le api autoctone impollinano circa l'80% di tutte le piante da fiore e quasi il 75% di tutti i frutti, le noci e le verdure.

Ma con la perdita di habitat in alcune regioni, le api hanno sempre più difficoltà a trovare un posto dove nidificare e deporre le uova.

"I nostri rifugi SoloBee imitano una cavità di legno in natura - come un buco abbandonato in un albero - e forniscono un luogo per il nido pulito e sicuro per ogni ape", dice Vanderhoff, aggiungendo che le api native tendono ad essere gentili e raramente pungono perché non hanno un alveare tradizionale da difendere.

Vanderhoff è stato un ammiratore di Taylor e dei nostri sforzi verso una maggiore sostenibilità, incluse delle iniziative come The Ebony Project e la riforestazione di koa alle Hawaii. Il nostro lavoro ha risuonato con le sue esperienze di lavoro e di viaggio in Micronesia e per vedere quanto fosse fragile l'ecosistema. Questo l'ha motivata a lavorare per proteggere gli ecosistemi nel Sud della California. Il suo lavoro di progettista di paesaggi l'ha poi portata a progettare dei rifugi per le api, che ha esposto alle fiere regionali. Man mano che l'interesse per loro cresceva, decise di trasformare il progetto in una piccola impresa. Si è messa in contatto con Taylor e siamo stati felici di poter utilizzare bene il legno.

I suoi rifugi per le api sono costituiti dai nostri blocchi in mogano, riciclati come blocchi di nidificazione, che vengono forati per fornire alle api le celle di nidificazione per poter deporre le uova. Vanderhoff ha progettato diverse sistemazioni di unità abitative, da una singola unità a un villaggio a torre, e alcune sono decorate con un tetto di rame che include una luce a energia solare per renderle un'aggiunta attraente al proprio cortile o giardino.

"Siamo così entusiasti e onorati dagli eventi felici che derivano dalla realizzazione dei rifugi per le api e dal collegamento con Taylor", dice Vanderhoff e il suo assistente si fermano in fabbrica ogni due settimane per raccogliere una nuova fornitura di blocchi. Ora dispone di macchinari CNC per supportare il suo processo di produzione.

Inoltre, Vanderhoff ha un altro collegamento interessante con Taylor: il suo negozio si trova nello stesso edificio dove la Taylor Guitars è nata 44 anni fa.

"Ciò che è notevole è che abbiamo il proprietario è lo stesso", aggiunge.



Taylor in America Latina

Uno dei momenti salienti di quest'anno è stato l'espansione del nostro impegno con le comunità musicali in tutta l'America Latina. A guidare la carica è Juan Lopera di Taylor, che è responsabile della crescita del marchio Taylor nella zona, sia attraverso i nostri canali di vendita al dettaglio che attraverso le relazioni con gli artisti. Lopera risiede nel suo Paese natale, la Colombia, e la sua vicinanza sia al Centro che al Sud America gli ha permesso di trascorrere più tempo visitando concessionari, distributori e clienti, e rafforzando le relazioni con i nostri partner commerciali. A maggio Lopera ha presentato il primo Road Show di Taylor in America Latina, a Guitar Gear a Città del Messico, seguito da altri due in città, al Karma Music e a The Rock Lab. Lopera ha fornito una panoramica dei progetti di Taylor e delle moderne capacità produttive, condividendo i dettagli della nostra fabbrica di chitarre all'avanguardia a Tecate, Baja California, Messico (situata a meno di un'ora dal nostro quartier generale di produzione statunitense a El Cajon, California), insieme al nostro impegno per le pratiche forestali sostenibili, compreso il nostro lavoro per preservare il futuro dell'ebano in Camerun. Inoltre, Lopera si è recato a San Salvador, El Salvador, per un Road Show a Electronica 2001, il più grande rivenditore del Paese che vanta una rete di nove negozi.

Ad agosto Lopera ha intrapreso un viaggio di 10 giorni in alcune zone del Sud e del Centro America presentando una serie di eventi del Taylor Road Show in cinque Paesi: Buenos Aires, Argentina; Santiago, Cile; Asuncion, Paraguay; Lima, Perù; e San Jose, Costa Rica. A Lopera si sono uniti il direttore commerciale di Taylor per il Nord America, Aaron Dablow, e il nostro service network manager Rob Magargal. Gli appassionati di chitarra erano ansiosi di saperne di più sul marchio Taylor e di parlare con i nostri esperti della fabbrica. Rob Magargal ha spiegato l'importanza del controllo dell'umidità per le chitarre e ha anche entusiasmato gli ospiti con una dimostrazione del nostro corpo cavo dell'elcttrica T5z.

Lopera è entusiasta di rafforzare la consapevolezza del marchio Taylor e sta lavorando con un certo numero di giovani artisti latini emergenti, tra cui **Camilo Echeverry, Franco Masini, Montlaferte e Jorge Blanco**, ognuno dei quali è entusiasta di suonare le nostre chitarre. Sentiremo parlare di loro e di altri artisti nel prossimo futuro. Di recente abbiamo anche creato un account in spagnolo su Instagram: @taylore-spanol.



La linea Taylor per serie

Un panorama delle nostre serie, degli abbinamenti di legni e dei modelli attuali. Per i dettagli completi, incluse foto e specifiche, visitate taylorguitars.com

Serie Presentation

Legni

Fondo/fasce: Palissandro brasiliano "Milagro" o Cocobolo
Top: sequoia Sinker (Grand Concert, Grand Auditorium e Grand Symphony sei corde) o abete Sitka

Modelli

PS12ce, PS12ce 12 tasti, PS14ce, PS16ce, PS18e, PS56ce



Serie 800 Deluxe

Legni

Fondo/Fasce: palissandro indiano
Top: abete Sitka

Modelli

812ce 12 tasti DLX, 812ce DLX, 814ce DLX, 816ce DLX



Serie 800

Legni

Fondo/Fasce: palissandro indiano
Top: abete Sitka

Modelli

812ce, 812ce-N, 812e 12 tasti, 812ce 12 tasti, 814e, 814ce, 816ce, 818e, 818ce, 856ce, 858e



Serie Koa

Legni

Fondo/Fasce: koa hawaiano
Top: koa hawaiano o abete Sitka torrefatto (Builder's Edition)

Modelli

K22ce, K22ce 12 tasti, Builder's Edition K14ce, K24ce, K26ce, K66ce, K28e



Serie 700

Legni

Fondo/Fasce: palissandro indiano
Top: abete Lutz

Modelli

712ce, 712ce-N, 712e 12-Fret, 712ce 12 tasti, 714ce, 716ce, 756ce



Serie 900

Legni

Fondo/Fasce: palissandro indiano
Top: abete Sitka

Modelli

912ce, 912e 12 tasti, 912ce 12 tasti, 914ce, 916ce, 956ce



Serie 600

Legni

Fondo/Fasce: acero figurato a foglia larga
Top: abete Sitka torrefatto

Modelli

612ce, 612e 12 tasti, 612ce 12 tasti, Builder's Edition 614ce, 614ce, 616ce, 618e, 618ce, 656ce

Serie 500

Legni

Fondo/Fasce: mogano tropicale
Top: mogano, abete Lutz (GS)
o cedro (GC, GA)

Modelli

512ce, 512ce 12 tasti,
522ce, 522e 12 tasti,
522ce 12 tasti, 552ce,
562ce, 514ce, 524ce,
516ce, 526ce



Serie 400

Legni

Fondo/Fasce: ovankol o
palissandro indiano
Top: abete Sitka

Modelli

412e-R, 412ce, 412ce-R,
414e-R, 414ce, 414ce-R,
416ce, 416ce-R, 456ce,
456ce-R, 418e, 418e-R,
458e, 458e-R



Serie 100

Legni

Fondo/Fasce: noce impiallacciato
Top: abete Sitka

Modelli

110e, 110ce, 150e, 114e, 114ce



Serie Academy

Legni

Fondo/Fasce: sapelli impiallacciato
Top: abete Sitka o Lutz (corde di nylon)

Modelli

Academy 10, Academy 10e,
Academy 12, Academy 12e,
Academy 12-N, Academy 12e-N



T5z

Specifiche

Corpo: sapelli (hollowbody)
Top: koa (Custom), acero figurato
(Pro), abete (Standard) o mogano
(Classic)

Elettronica: Configurazione a
tre pickup (sensore acustico,
humbucker al manico nascosto,
humbucker al ponte visibile),
controlli di tono sullo strumento



T5z Pro
Borrego Red

Modelli

T5z Custom, T5z-12 Custom,
T5z Pro (Tobacco Sunburst,
Molasses Sunburst, Pacific Blue,
Borrego Red, Gaslamp Black),
T5z Standard (Black, Tobacco
Sunburst, Honey Sunburst),
T5z Classic, T5z-12 Classic,
T5z Classic DLX



Serie 300

Legni

Fondo/Fasce: sapelli (top in abete)
o blackwood (top in mogano)
Top: abete Sitka o mogano

Modelli

312ce, 312ce-N, 312e 12 tasti,
312ce 12 tasti, 322e, 322ce,
322e 12 tasti, 322ce 12 tasti,
352ce, 362ce, 314, 314ce,
324, 324e, 324ce, 316ce,
326ce, 356ce

GS Mini GS Mini Bass

Legni

Fondo/Fasce: sapelli, noce
o koa impiallacciato
Top: abete Sitka, mogano o koa

Modelli

GS Mini Mahogany,
GS Mini-e Koa,
GS Mini-e Walnut,
GS Mini-e Bass



Serie 200 Deluxe Serie 200

Legni

Fondo/fasce: koa impiallacciato
o copafera
Top: abete Sitka o koa

Modelli

214ce-CF DLX, 214ce-K DLX,
224ce-K DLX, 214ce



Serie Baby

Legni

Fondo/Fasce: sapelli impiallacciato
Top: abete Sitka o mogano

Modelli

BT1, BT2 (tapa de caoba),
TSBTe (Modelo Taylor Swift),
BBT (Big Baby)



T3

Specifiche

Corpo: sapelli (semi-hollowbody)
Top: acero figurato
Elettronica: humbucker ad alta
definizione (o pickup vintage in
alnico opzionali), switch a tre vie,
controlli di tono sullo strumento e
coil-splitting



T3/B
Orange

Modelli

T3 (ponte stoptail),
T3/B (ponte Bigsby)

Per vedere la gamma completa di
opzioni, rifiniture e altri dettagli
delle serie, visitate taylorguitars.com.



Il Mestiere

Riconsiderare un nodo

Un piccolo nodo nel manico di una chitarra ci ricorda quello che c'è di speciale in un albero e nel nostro viaggio musicale.

La scorsa settimana stavo modellando il manico per una nuova chitarra e avevo bisogno che avesse un contorno molto particolare, così ho trascorso un sacco di tempo ad aggiustare minuziosamente le sue curve, guidando il pezzo verso la scultura che sarebbe diventato. La realizzazione di una chitarra, come la scultura, è in gran parte un processo per riduzione; prima tagliamo via molto dai nostri materiali, poi sempre meno e infine arriviamo a togliere dei pezzi minuscoli, delle dimensioni di un granello. In sostanza, si parte dal legno e si taglia via tutto ciò che non è una chitarra. Ci prendiamo un rischio ogni volta che togliamo anche un piccolo truciolo di legno, perché non possiamo essere completamente sicuri di quello che troveremo sotto. A differenza dell'archeologia, dove un reperto è buono, in generale qualsiasi sorpresa nel modellare del legno è sgradita. Iniziamo con il pezzo di legno più prevedibile, bello e non rovinato che possiamo trovare e speriamo che sia così per tutta la tavola mentre tagliamo via le aree "non chitarra". Nel caso del manico di questa

nuova chitarra, il legno era quasi perfetto. Almeno, sembrava essere l'ideale fino a quando non ho notato un piccolo nodo proprio mentre stavo intagliando il profilo finito. Anche se in termini di struttura questo difetto va bene, a livello estetico sarebbe visibile per tutti gli anni di produzione di questa chitarra. Questo stesso scenario è apparso talmente tante volte che ormai ho perso il conto. Spesso nel mondo della chitarra questo significherebbe ricominciare con un altro pezzo di legno.

Mentre mi trovavo al mio banco di lavoro, ho pensato a tutto ciò che era stato necessario per realizzare questo manico. La lega di metallo che è stata estratta, fusa, raffinata e trasformata in filo di ferro e installata in una tastiera che è stata raccolta, segata e seccata in Camerun. La cura con cui la tastiera è stata decorata con intarsi luccicanti tagliati dal guscio di madreperla. La paletta svasata e l'arte della falegnameria precisa avevano bisogno di adattare il manico al corpo dello strumento. L'installazione della barra di rinforzo in acciaio e il sistema di regolazione finemente calibrato, per non parlare del

mogano, che è stato abbattuto per produrre questo manico (e altri come lui). Tutti questi materiali e sforzi andrebbero sprecati se venissero gettati via. Mentre consideravo un piano per salvare la tastiera, ho pensato a quel nodo, e mi chiedevo cosa avrebbe detto l'albero se potesse parlare.

Dal punto di vista di un albero, un nodo non è un difetto, ma un simbolo di ottimismo. Un nodo rappresenta le fondamenta di un ramo e di una nuova crescita: un'opportunità per la vita. Chi sono io per disdegnare la leggera aberrazione di grana causata da un albero che fa del suo meglio per sostenere la vita di un secolo prima che nascessi semplicemente perché ha reso la mia chitarra un po' più difficile da costruire?

Ho guardato il nodo su quel manico e ho pensato: "va bene, puoi restare". Questo scambio immaginario mi ha ricordato il rapporto tra la musica e gli strumenti che la fanno. Di recente abbiamo ampliato l'architettura dell'incatenatura della nuova Classe V nei nostri strumenti della serie 300. Anche se non sono chitarre per niente economiche, certamente presentano delle

caratteristiche più semplici rispetto ad alcuni dei nostri modelli più lussuosi. Eppure il loro suono mi sorprende ogni volta che ne prendo una e lo suono. A volte potremmo essere tentati di guardare questa estetica visiva relativamente sobria e pensare a una chitarra semplice, ma è tutt'altro che semplice da un punto di vista musicale. Queste chitarre sono realizzate con delle tonalità musicalmente reattive che provengono da tutto il mondo e messe insieme in modo raffinato per offrire un potenziale musicale incredibile. In qualche forma d'ironia poetica, sembra che la funzione musicale di questi strumenti risalti tutto il resto, come se una decorazione maggiore potesse interferire con la capacità dello strumento di cantare.

Da qualche secolo il mondo del violino si è accorto di tutto questo. Anche se certamente sono stati fabbricati dei violini elaborati, il mondo musicale ha celebrato la profonda eleganza nella forma più distillata di questo strumento. Non c'è niente che non sia completamente essenziale per il suo funzionamento. Anche quello che sembra essere un elemento decorativo del bordo - le sottili strisce intarsiate di acero o di agrifoglio che circondano il perimetro - è messo per un motivo funzionale: evitare che si formino delle fessure attorno ai bordi superiore e posteriore.

Questo concetto di bellezza funzionale che si estende all'intenzione di progettazione dietro la nostra ultima chitarra Builder's Edition, la 614ce, mostrava questo problema. Questi strumenti sono destinati a offrire a un

musicista una grande musicalità e libertà creativa. Naturalmente, vogliamo che siano belle a vedersi, ma soprattutto che soddisfino i capricci musicali di ogni musicista prendendo in prestito elementi espressivi sia dalle chitarre elettriche che dai violini, e tutto ciò che c'è in mezzo.

Infatti, la grande musica non ha bisogno di uno strumento con le rifiniture più elaborate. Ha semplicemente bisogno di uno strumento e di un musicista con speranza, creatività, ispirazione e desiderio di esprimersi. Il nostro passato musicale è costruito su una lunga serie di crescita, speranza e domani - proprio come gli alberi con i quali realizziamo queste chitarre. Giorno dopo giorno cresciamo e cerchiamo nuove opportunità per sostenere la vita nella musica.

Quel nodo nel manico rimarrà su questa chitarra che sto costruendo. Merita di vivere nelle mani del musicista che la terrà. Anche se il boscaiolo potrebbe vederlo come un nodo, penso che ogni chitarra farebbe bene a tenere duro per la prova di un futuro promettente.

Andy Powers
Maestro liutaio

“
Dal punto di vista di un albero un nodo non rappresenta un difetto, bensì le fondamenta di un ramo e di una nuova crescita.

”

Ebony Guitar Slides Now In Stores

A partire da ottobre i nostri slide per chitarra in ebano sono disponibili presso i rivenditori autorizzati Taylor in Nord America e in Europa. Questi slide sono in ebano africano proveniente dalla nostra fabbrica di ebano di Crelicam in Camerun, dove vengono prodotti anche gli slide grezzi. Realizzare questi accessori da piccoli pezzi di legno che non vengono utilizzati per altre parti dello strumento riduce gli sprechi e consente ai dipendenti della Crelicam aumentare il valore economico di questo legno. Questo acquisto supporta il personale e le famiglie della fabbrica Crelicam.

Dal punto di vista sonoro, questi slide in ebano producono un effetto di smorzamento naturale che è diverso dallo slide in metallo o in vetro. La loro leggerezza aiuta a controllare l'altezza e il vibrato.

L'offerta delle slide comprende quattro misure (con le corrispettive misure dell'anello elencate per riferimento):

- Piccola (misura 7)
- Media (misura 9)
- Grande (misura 11)
- Extra grande (misura 13)

Presto i clienti del Nord America potranno ordinare altre chitarre slide.



TaylorWare

CLOTHING / GEAR / PARTS / GIFTS

Per ordini TaylorWare inoltrati da paesi diversi dagli USA e dal Canada, vi invitiamo a contattarci telefonicamente al numero +31 (0)20 667 6033.



L-R: Demetrius from Taylor's Body department in our new **Men's 1974 Raglan Baseball T**; Katryn from Customer Service in our **Women's California Bear T**; and Ryan from the Marketing team in the **Men's California Bear T**.

Crown Logo Cap





Aged Logo Thermal

Long Sleeve 60/40 cotton/poly waffle thermal with gray Taylor logo on front with contrast stitching. Slimmer fit (sizing up recommended). (Black #2022X; S-XXL)



Men's Classic T

Fashion Fit. Pre-shrunk 100% cotton. (Red #1653X; S-XXL)



Roadie T

Fashion fit. 60/40 cotton/poly. Ultra-soft, worn-in feel. (Charcoal #1445X; S-XXL)



Men's Shop T

Fashion Fit. Pre-shrunk 100% cotton. (Black #1652X; S-XXL)

Matt from our Finish department rocks our Shop T.



Men's Quarter Zip Sweatshirt

Soft-washed, garment-dyed 80/20 ring-spun cotton/poly. Fabric-lined collar. Taylor logo on chest. Standard fit. (Blue Jean #3952X; S-XXL)

Original Trucker Hat

One size fits all. (Black/Khaki #00390)



Men's Cap

One size fits all. (Black #00378)

Taylor Guitar Polish

Spray-on cleaning polish that is easily and safely wiped away. 4 fl. oz. (#80901)



Ultex® Picks

Six picks per pack by gauge (#80794, .73 mm, #80795, 1.0 mm or #80796 1.14 mm).

Primetone Picks™

Three picks per pack by gauge. (#80797, .88 mm, #80798, 1.0 mm or #80799 1.3 mm).

Variety Pack (shown)

Six assorted picks per pack, featuring one of each gauge. Ultex (.73 mm, 1.0 mm, 1.14 mm) and Primetone (.88 mm, 1.0 mm, 1.3 mm). (#80790)



Taylor Bar Stool

30" high. (Black #70200)

24" high. (Brown #70202)



Guitar Stand

Sapele/Mahogany. Accommodates all Taylor models. (#70100, assembly required)



Travel Guitar Stand

Sapele, lightweight. Accommodates all Taylor models. (#70198)



Black Composite Travel Guitar Stand

Accommodates all Taylor models. (#70180)

I colori caldi spaccano

Vi è mancato il cocobolo? Anche a noi. Questa TZ5 Custom-C in edizione limitata vanta un top con un legno che colpisce grazie alla sua palette di colori brillanti: rosso, arancione, marrone e viola. Ma dietro il suo bell'aspetto, questa chitarra ha molto di più da offrire. Se amplificata, il corpo cavo dell'elettrica e dell'acustica rivela la sua palette ricca di suoni amplificati, grazie all'innovativo sistema di pick-up e allo switch a 5 modi. Altre caratteristiche includono: una rifinitura lucida shaded edgeburst per tutto lo strumento, intagli presi in prestito da una precedente versione della nostra serie 900, binding bianco e una scelta di hardware oro o nickel. Le quantità sono limitate, quindi per conoscere la disponibilità contattate il vostro rivenditore Taylor locale.